

PROCESSO VERBALE

DELLA XXI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2008, il giorno 13 del mese di novembre, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 6.11.2008 P.G.N.61540, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Nisticò Francesca	pres.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Pecori Massimo	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pigato Domenico	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Poletto Luigi	pres.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Quaresimin Marino	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	pres.
9-Bottene Cinzia	pres.	29-Sala Isabella	pres.
10-Bressan Gianni	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Capitanio Eugenio	pres.	31-Serafin Pio	ass.
12-Cicero Claudio	ass.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Colombara Raffaele	pres.	33-Soprana Stefano	ass.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	ass.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Filippi Alberto	ass.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Formisano Federico	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Franzina Maurizio	ass.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Guaiti Alessandro	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Meridio Gerardo	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 22 - ASSENTI 19

Risultato essere i presenti 22 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Rossi Fioravante, Zanetti Filippo e Rucco Francesco.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Giuliani, Lago, Moretti, Nicolai, Ruggeri e Tosetto.

Sono assenti giustificati gli assessori Dalla Pozza e Lazzari.

Durante lo svolgimento delle domande di attualità e interpellanze entrano i cons. Abalti, Balbi, Balzi, Borò, Diamanti, Franzina, Guaiti, Meridio, Sartori, Serafin, Soprana, Vettori, Zocca e Zoppello (presenti 36).

Prima della votazione sulla trattazione prioritaria della richiesta di dibattito presentata dai cons. Franzina, Rucco, Sorrentino, Abalti, Meridio, Zocca e Zoppello, ai sensi dell'art.17 del Regolamento del consiglio comunale, in merito alle metodologie e regole con cui procedere all'assegnazione dei plateatici in città, escono i cons. Balzi, Borò, Quaresimin e Sala (presenti 32).

Entra l'assessore: Cangini.

Durante lo svolgimento delle interrogazioni e interpellanze rientra: Borò (presenti 33).

Alle ore 18.25 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

- PRESIDENTE: Siamo in 22, c'è il numero legale, dichiaro aperta la seduta. Nomino scrutatori i consiglieri Rossi, Zanetti e Rucco. Sono state presentate alcune domande di attualità, per l'esattezza 10, spero che le evadiamo tra questa seduta e la prossima.

La prima domanda di attualità riguarda la mancata nomina dell'assessore al commercio e al turismo. Il primo firmatario è Sorrentino che non c'è, c'è però il collega Rucco. Relatore è il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Sul Giornale di Vicenza del 7 novembre, la portavoce delle Vetrine del Centro, Anna, Jannò, lamenta che, a distanza di settimane dalle dimissioni del dr. Giglioli, ancora non sia stato nominato l'assessore al Commercio ed al Turismo.

Il Comune appare del tutto assente e disinteressato ai problemi della categoria dei commercianti, resi ancor più evidenti nel grave periodo di recessione che si attraversa.

Per ciò che concerne il turismo non resta che ringraziare il CISA per le iniziative adottate per il cinquecentenario palladiano; se fosse stato per la nostra Amministrazione, i tanti turisti che in questi giorni affollano la città non avrebbero alcun punto di riferimento.

Ciò premesso

SI CHIEDE

1. Se e quando il Sindaco abbia intenzione di nominare il nuovo assessore al Commercio ed al Turismo.
2. Se il Sindaco non ritenga che sia grave che, per diverse vicende, i commercianti vicentini, dall'insediamento della Giunta, non abbiano avuto alcun interlocutore.”

- VARIATI: Rispondo ai consiglieri interroganti, che mi chiedono quando avrò l'intenzione di nominare il nuovo assessore al commercio e al turismo. Premetto che le funzioni sono tenute dal Sindaco, non sta succedendo niente, quindi ci rifletterò, mi darò il tempo che sarà necessario. Assicuro il Consiglio comunale che tutte le funzioni sono tenute sotto controllo. Io mediamente finora riesco a lavorare circa 12 ore al giorno. Se il Sindaco non ritenga che sia grave che i commercianti ... no consiglieri, avete delle informazioni sbagliate. Ci sono stati finora ben tre incontri, ad esempio con l'Ascom, uno addirittura in sede Ascom con tutti i negozianti del centro. Alcuni assessori hanno avuto incontri con le Vetrine del Centro, sono stati organizzati incontri con l'associazione dei portici di Corso Fogazzaro, abbiamo relazioni e avremo incontri prossimamente con i commercianti di San Felice, c'è un incontro a giorni con i commercianti delle Vetrine del Centro. Quindi non è così. Siamo però consapevoli che non solo i commercianti del centro storico, ma in genere i commercianti, si preparano ad affrontare un problema non semplice. Da questo punto di vista io credo che l'Amministrazione comunale non potrà fare miracoli, ma quanto potrà fare dovrà fare, perché ogni luce che si dovesse spegnere di un negozio che chiude è una luce che si spegne della città. Da questo punto di vista do la massima rassicurazione.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Ringrazio il signor Sindaco della risposta, che però non mi trova soddisfatto, semplicemente perché noi, signor Sindaco, è vero che Lei ha avuto diversi incontri,

Lei e gli assessori preposti, con le categorie, però è altrettanto vero, dalle informazioni che ci giungono, che alle parole non sono seguiti ancora i fatti. Sono state fatte delle proposte, sia da una parte che dall'altra, però nei punti di incontro raggiunti non ci sono stati dei fatti concreti da parte dell'Amministrazione. Noi riteniamo che l'assessore al commercio sia una figura necessaria, tanto quanto quella del turismo, perché il commercio, Lei come ha ben detto, va incontro, per me ci è già pienamente dentro, a una profonda crisi, con tutto il sistema economico italiano ed internazionale, ed è per questo motivo che sarebbe importante che ci fosse una figura. Con tutto il rispetto per le sue 12 ore lavorative, però vogliamo aiutarLa e sgravarLa dagli impegni eccessivi, perché sicuramente come Sindaco ne vedrà di tutti i colori, quindi sarebbe importante avere una persona destinata a fare ciò. Lo stava cominciando a fare l'assessore Ruggeri, non ne ha avuto il tempo per uno scambio di deleghe di cui tutti ormai conoscono le motivazioni, non è riuscito l'assessore Giglioli che si è dimesso, evidentemente i commercianti non hanno un referente continuo per le loro attività, e pertanto insistiamo perché venga nominata una figura *ad hoc*. Per quanto riguarda il turismo, invece (come tutti sanno, questo è l'anno del Palladio, l'anniversario del Palladio), la Cisa si è ben distinta per le iniziative promosse. L'Amministrazione comunale è senza una figura di riferimento per il turismo, perché di turismo si è avuto già un forte incremento in questi mesi, è importante che ci sia anche questa figura. Pertanto, signor Sindaco, volendo lasciare in disparte le voci di corridoio di Palazzo Trissino che parlano di una presunta volontà, che Lei sicuramente smentirà, di una consulenza esterna per il turismo, La preghiamo di ovviare a questo tipo di situazione, perché sarebbe una spesa inutile, dal momento che sarebbe più opportuno nominare un assessore *ad hoc* al turismo. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. C'è un'altra domanda di attualità a firma Rucco ed altri, Zocca, Sorrentino, Franzina, Meridio e Zoppello, la n. 2: prego, signor Sindaco:

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Sul Giornale di Vicenza del 7 novembre 2008, a fronte di una interrogazione del gruppo PDL, l'assessore dott. Umberto Lago ha affermato: **"non ho alcun incarico nella gestione del locale, da quando sono diventato assessore non me ne sono più occupato...."**

Ebbene, risulta essere vero che in data 2/10/08 è intervenuto un subaffitto di ramo d'azienda in favore di Eno's San Marco srl, società che gestisce il locale di P.tta San Paolo, da parte di Società Italiana Vini srl, società nella quale l'assessore Lago ha alcune quote di proprietà (15%), oltre ad esserne Consigliere nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione con atto regolarmente presentato al Registro delle Imprese

Peraltro, osserviamo che tale subaffitto è avvenuto ben dopo la data in cui il Direttore del settore Sviluppo Economico (27/05/2008) ha comunicato il parere favorevole alla concessione di occupazione di suolo pubblico, nonostante il parere contrario della Mobilità.

Va altresì precisato che alla data del 27/06/2008 la suddetta Eno's San Marco S.r.l. risultava controllata (66%) dalla Società Italiana Vini di cui risulta essere socio nonché Presidente del CdA l'assessore Lago.

La Società Italiana Vini Srl possiede quindi il 66% del capitale sociale della Srl Eno's San Marco attuale gestore nonché titolare della concessione di plateatico relativa al bar sito in P.tta San Paolo.

Sulla base di tale premessa i sottoscritti consiglieri comunali

CHIEDONO

1. come possa l'assessore Lago dichiarare **"Tutto falso. lo non c'entro più nulla"** visto che la società che rappresenta possiede il 66% del capitale sociale della società gerente il bar;
2. all'Assessore Lago la motivazione dell'affermazione da lui fatta al Giornale di Vicenza che così recita **"chi ipotizza forme di pressione sbaglia"**;
3. al Sindaco Variati se non ritiene opportuno che coloro i quali ricoprono ruoli istituzionali (come quello di assessore) si astengano dal svolgere attività che possono essere legate a rapporti diretti con l'Amministrazione stessa, nello specifico caso si veda il rilascio della concessione occupazione suolo pubblico da parte dell'Assessorato all'Annona del Comune di Vicenza.”

- **VARIATI**: Rispondo io, visto che nessuno è responsabile delle scelte e delle deleghe che do ai miei assessori. Io rispondo esattamente usando le parole che l'assessore Lago ha usato sul Il Giornale di Vicenza il 07/11/08, dove egli dice: “Non ho alcun incarico nella gestione del locale, da quando sono divenuto assessore non me ne sono più occupato. Non c'entro più niente con questa vicenda, tutto l'iter è stato condotto con la massima trasparenza. La realtà è che l'Amministrazione comunale sta favorendo in tutti i modi la creazione di plateatici al servizio dei locali pubblici. Chi ipotizza forme di pressione sbaglia, ed è in malafede”. La pratica era iniziata fin dal 15/04/08, e in effetti ho verificato che l'assessore non ha avuto, in quanto tale, nessuna competenza per nessuna richiesta, di plateatico o quant'altro, relativo a questo locale. Preciso che, nell'anno 2007, sono state 72 le concessioni di plateatico date, 4 negate per problemi viabilistici. Nell'anno 2008, finora, sono state 77 quelle concesse favorevolmente, 4

le negate, 2 le sospese. Le negate sono sempre state per motivi di circolazione, per occupazione totale dei marciapiedi oppure per impedimento rispetto agli standards di piano per le attività commerciali esistenti, quindi io non ho reputato, né reputo, che vi sia stata nessuna confusione tra gli interessi particolari, pur legittimi, di ciascuno, in questo caso dell'assessore, e invece la tutela degli interessi collettivi.

Francamente, per quanto riguarda la terza questione che mi è stata sollevata mi sembra inammissibile che uno, per sedere nei banchi di questo Consiglio o di questa Giunta, non possa avere nemmeno un negozio o quant'altro, non è questo che è richiesto dalla legge.

- PRESIDENTE: Prego, collega Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, anche qui purtroppo devo dichiararmi insoddisfatto, perché la sua sembra più una difesa d'ufficio di un suo assessore che una difesa vera e propria da difensore battagliero. Sa, noi non siamo contro le concessioni dell'occupazione di suolo pubblico, noi siamo perché tutti gli esercizi commerciali di somministrazione, nel rispetto delle regole e del regolamento comunale, abbiano le medesime possibilità rispetto ad altri. Non diciamo neanche, come dice l'assessore, che ci sono state pressioni strane o chissà quale favoritismo, noi siamo partiti semplicemente da un'interrogazione, perché in Piazza dei Signori è stato negato, nonostante il parere positivo della commissione, un plateatico ad un locale. Poi, su segnalazione di residenti e commercianti di piazzetta S. Paolo, tuttora preoccupati e tuttora in azione per la raccolta delle firme, ci siamo mossi secondo quelle che sono le nostre facoltà di consiglieri comunali come organo di vigilanza, a verificare un po' la situazione, ed è emerso che l'assessore Lago era rappresentante legale, nonché destinatario della lettera del settore sviluppo economico, in cui veniva riconosciuta la possibilità di occupare del suolo pubblico come plateatico.

Chiaramente, partendo da un parere negativo della mobilità, che parlava precisamente di un progetto di riqualificazione di piazzetta S. Paolo voluto dall'Amministrazione comunale. Il fatto che poi l'Amministrazione comunale fosse l'amministrazione precedente, e il progetto non è magari condiviso dall'Amministrazione attuale, allora evidentemente basta dirlo, ed eventualmente risponderete all'interrogazione se ce ne sarà l'opportunità già questa sera, a un'interrogazione e a domanda di attualità. Ma che l'assessore Lago ci venga a dire che lui non c'entrava assolutamente con la questione non è vero, perché l'assessore, al di là poi delle minacce di querela, non è che noi ce l'abbiamo con Lei personalmente, però Lei dichiara che non ha nulla a che fare con la gestione, quando in data 30/09, da visura camerale, Lei cambia il legale rappresentante con una terza persona, quindi vuol dire che, quantomeno fino al 29/09, Lei era legale rappresentante, e ho sempre la visura camerale che parla. Detto questo, è chiaramente libero di essere socio di tutte le società che vuole, può fare tutte le attività imprenditoriali, ci mancherebbe, però con un minimo di attenzione, perché Lei comunque riveste un ruolo pubblico, è un assessore, e pertanto bisogna avere una considerazione alta dell'Amministrazione comunale che rappresenta di fronte ai cittadini, che si sono visti sinceramente superati da un assessore del Comune di Vicenza. Detto questo, sarebbe interessante capire effettivamente cosa intenda fare adesso quella società con quel plateatico, alla luce anche del parere negativo della mobilità. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Il consigliere Zocca ha presentato una domanda di attualità, la n.3, “Lavori AIM in strada Casale”; risponde l'assessore Tosetto. Prego, assessore:

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Oggetto: **LAVORI AIM IN STRADA CASALE.**

Egregio Signor Sindaco,

leggo oggi sul giornale di Vicenza che da lunedì AIM inizierà i lavori di estensione della rete fognaria e dell'acquedotto in un tratto di Strada Casale e in Strada Caperse rendendo vietata la circolazione fino all'8 aprile 2009. Non pochi giorni fa un gruppo di commercianti che hanno la loro attività commerciale nella zona Casale - S. Pietro Intrigogna hanno lanciato un allarme sulla difficoltà economica in cui versano a causa della chiusura dei ponti di Debba e dei tempi lunghi, si parla oramai di febbraio, per la loro riapertura. In quell'occasione gli stessi hanno lamentato una perdita di guadagni pari anche al 60% con grossi dubbi sulla possibilità di tenere in attività la propria ditta fino a fine anno. Ora oltre al danno anche la beffa, cioè l'Amministrazione comunale decide di dar avvio ai lavori di AIM che chiuderanno fino all'8 aprile 2008, non vorrei che tale data magari coincidesse anche con l'apertura dei Ponti di Debba, la Strada di Casale e Strada Caperse, strade che oggi rappresentano l'unica via di collegamento con queste attività commerciali, oltre ad essere le uniche strade di uscita anche per i residenti, visto la chiusura dei ponti di Debba, rendendo quindi impossibile ai propri clienti poter raggiungere queste attività commerciali e ai residenti di recarsi al lavoro o portare a scuola i propri figli nonché ai propri familiari di poter far visita.

Tutto ciò premesso le chiedo signor Sindaco:

- a) **chi ha deciso di dar avvio ora ai lavori di AIM in Strada Casale e Strada Caperse? Non era possibile posticiparli un volta riaperti i Ponti di Debba in maniera tale da ridurre il disagio per residenti e commercianti?**
- b) **Non le sembra che la situazione in cui si troveranno residenti e commercianti da lunedì, cioè di un totale isolamento, sia un fatto grave che richiede una sospensione urgente dei lavori e una riprogrammazione in un secondo momento?**
- c) **Come mai non è stata data alcuna comunicazione a residenti e commercianti interessati dell'inizio dei lavori?”**

- TOSETTO: Rispondo dicendo che i lavori di estensione della rete di acquedotto e fognatura in strada di Casale e in strada delle Caperse, secondo stralcio primo lotto, rientrano nella programmazione di AIM Vicenza Acque S.p.A., e della più ampia pianificazione promossa dall'ATO Bacchiglione. Non sono pertanto cantieri promossi dall'Amministrazione, e gli interventi vengono fissati nella loro scansione anche temporale unicamente ad AIM Vicenza S.p.A., la quale si rivolge agli uffici unicamente per concordare gli aspetti viabilistici e le necessarie autorizzazioni e ordinanze del caso, anche se questi lavori comunque dovevano essere conclusi entro il 2007, così mi hanno riferito dagli uffici di AIM. Spiego un attimo qual è l'organizzazione del cantiere. La prima fase riguarda la chiusura del tratto di strada di Casale, credo che sia questo l'elemento dell'attuale interrogazione, dall'accesso al depuratore fino all'intersezione con strada di Casale, quindi lasciando comunque la possibilità di movimento per l'intera zona. L'intervento in questo tratto avrà una durata, mi riferiscono i tecnici AIM, al massimo di due mesi, ovviamente tempo permettendo, perché siamo nel periodo invernale. La seconda fase è la chiusura dell'appendice di strada Caperse compresa tra strada Casale e strada

Caperse stessa, e poi un terzo tratto è lungo strada Caperse. Facendo così l'intervento, in tre stralci, riusciamo a garantire comunque la mobilità nella zona.

Poi, in relazione alla concomitanza della chiusura dei ponti di Debba, si precisa che i lavori di estensione della rete di acquedotto e fognatura erano da tempo già previsti e programmati, e la sovrapposizione con la chiusura dei ponti è dovuta unicamente al non prevedibile evento idraulico che ha portato alla chiusura del ponte stesso. Si rivela però che la minore presenza di traffico, dovuta alla chiusura del nodo viario di Debba, sta rendendo più facile e gestibile il cantiere oggetto dell'interrogazione. Inoltre, prima di dare l'esecuzione dei lavori, quindi aprire i cantieri, abbiamo incontrato una delegazione di commercianti della zona, e abbiamo stabilito, con loro, di apporre alcune modalità per non penalizzarli di questo fatto. Abbiamo concordato di apporre ai principali incroci della zona apposita segnaletica indicante, oltre alle prescrizioni relative alla deviazione, anche l'elenco delle attività commerciali aperte. Questo lo farà l'impresa Thiene che è stata aggiudicataria del lavoro. Inoltre, i residenti di questa strada di Casale interessati dall'intervento: c'è stata un'informativa mia personale mediante lettera, che è stata consegnata nei giorni trascorsi.

Altro non c'è da dire tranne che, lavorando in questo periodo invernale, riteniamo che le attività commerciali interessate avranno un minore danno dal punto di vista commerciale.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore. Prego, collega Zocca.

- ZOCCA: Ringrazio l'assessore per la risposta estremamente articolata e puntuale in tutti i suoi passaggi. Giustamente Lei diceva che oggi c'è un ATO, quindi i lavori sono oggetto di assegnazione da parte dell'ATO, nella tempistica e nella metodologia di intervento all'interno dei lavori che poi AIM si trova ad operare. Mi fa anche piacere, perché vedo che ci sono stati alcuni accorgimenti nel frattempo: la Sua lettera, il fatto anche di porre la segnaletica di comunicazione delle attività, quindi ritengo un fatto estremamente positivo in questa situazione che purtroppo, Lei lo sa molto meglio di me, si trova in una concomitanza di due fatti gravosi per la zona, ed estremamente difficili. Quindi l'appello della mia domanda era per il fatto che sapevo che si scontrava con la programmazione già in atto, si cercava magari di andare a capire con l'ATO l'opportunità, o eventualmente la necessità, di rendere meno difficoltoso questo periodo di vacche magre un po' per tutti, e per loro estremamente pesante, in quanto sostanzialmente riduce l'ingresso in quella zona, ad una strada, perché alla fine tolti i ponti di Debba rimane la Pelosa, attraverso la quale si può entrare per quanto riguarda una serie di attività in quella zona, perché la controstrada dall'altra parte, come Lei ha spiegato, nelle tre tranches subirà uno stop, e quindi creerà uno stop al flusso del traffico che veniva dall'altra parte. Lei mi dice che si rende difficile fermare questo percorso. Questi accorgimenti che Lei ha messo saranno già qualcosa di positivo, magari sarà importante da qui a quando inizia il cantiere rivagliare, con i commercianti della zona, la situazione di difficoltà che può nascere da questi cantieri in essere, per vedere se ci possono essere degli ulteriori accorgimenti, per far sì che il disagio sia ridotto al minimo, nella mole naturalmente dei lavori che ci sono all'interno della zona.

- **PRESIDENTE:** Grazie, collega Zocca. Quarta domanda di attualità, è stata firmata dal consigliere Giovanni Rolando: "Fallimento della sperimentazione dei TIR in autostrada". Risponde il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

**8 domande concrete cui i cittadini- contribuenti attendono risposte certe:
IL FALLIMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE DEI BESTIONI
TIR IN AUTOSTRADA: QUANTI DENARI DEI CITTADINI SPESI FINORA?**

**È STATO TRASMESO (QUALE , QUANDO E COME) IL
PROGETTO DELLA BRETELLA CON LE INTEGRAZIONI
RICHIESTE PER FAR SÌ CHE IL GENIO CIVILE POSSA
ESPRIMERE PARERE DI COMPATIBILITÀ IDRULICA?
IN MODO DA POTER DELIBERARE LA VARIANTE
URBANISTICA PER IL SEMPLICE TRACCIATO DELLA
BRETELLA 1° STRALCIO?
QUANTI I PROGETTI DELLA BRETELLA PRESENTATI
PER FINI ELETTORALI E QUANTO SONO COSTATI AI
CITTADINI VICENTINI?**

Premesso che.

- in data venerdì 7 novembre 2008 tutti i giornali (Giornale di Vicenza, Gazzettino, Corriere Veneto, il Vicenza) e radio/ tv (Tva, Antenna Tre, Canale 68, Radio Vicenza, ...) riportavano in tutta evidenza le notizie riguardanti l'incontro tra l'amministrazione comunale e il Comitato Albero No Tir- Sì Bretella;
- al suddetto incontro, tenutosi in sala giunta in Municipio di Vicenza, hanno partecipato, dalle ore 10 alle ore 11, 15, il Sindaco **Variati**, l'**assessore** alla mobilità e lavori pubblici **Ennio Tosetto** , **geom. Porelli** Mauro settore pianificazione strategica, dr. Fausto **Zavagnin** capo dipartimento lavori pubblici, ing. **Poloniato** Carla Direttore Settore Mobilità e Trasporti del comune di Vicenza, dr. Massimo **Masiero** urbanista settore territorio e dieci persone facenti parte del Comitato Albero;
- questi sono i titoli dei quotidiani del 7 novembre:

Il Giornale di Vicenza	BRETELLA, PROGETTO IN BILICO. Forte chiede un nuovo vincolo Lazzari: "Ma ancora non c'è il progetto"
Corriere Veneto	ALBERA, RISPOLVERATA L'ORDINANZA HÜLLWECK Contro i tir bocciata la deviazione in A31 e si ricorre al consiglio di Stato
Il Vicenza	ALBERA, ALTRO INCONTRO CON VARIATI Il Comitato: " Subito l'ordinanza"
Gazzettino	TIR IN A31? SOLUZIONE INSODDISFACENTE

Ad affermarlo è il Sindaco dopo la sperimentazione che si è rivelata un flop.

Evidenziato che:

- dell'assessore con delega all'Urbanistica/Territorio e Cultura Francesca Lazzari, il Giornale di Vicenza riporta, in virgolettato, nell'articolo su citato a pagina 17, la seguente dichiarazione **“Al momento abbiamo una bozza di progetto che introduce una rotatoria sulla Pasubio. Nulla più. Se non c'è il progetto su quali basi posso predisporre una variante urbanistica?”**;
- del Sindaco di Costabissara si riportano, in virgolettato, le seguenti dichiarazioni: **"I vicentini devono sapere che non sono io a bloccare questa strada di cui si parla dal 1981 e su cui si sono alimentate molte campagne elettorali. Bisognerebbe chiedere all'ex presidente Manuela Dal Lago le ragioni per cui ha presentato progetti irrealizzabili e privi di copertura finanziaria "**;
- da più contatti effettuati dal sottoscritto presso il Genio civile di Vicenza risulta che si è ancora, alla data odierna, in attesa di avere dal comune (o Provincia, o società Serenissima?) le integrazioni al progetto (quale progetto se si dice che non c'è?) per consentire di analizzare lo stesso sotto il profilo della compatibilità idraulica;
- i nulla osta da parte dei Consorzi di Bonifica Medio Astico-Bacchiglione e Riviera Berica, per competenza territoriale, ancora non ci sono;
- in un precedente incontro avuto dal sottoscritto con l'ing. Luigi Fietta, responsabile del settore per il Genio civile, avevo invece avuto assicurazione che le documentazioni relative sarebbero state a disposizione nell'arco di tempo di tre/quattro settimane (incontro avvenuto una quarantina di giorni orsono, presso la sede Genio Civile di contrà Mure S. Rocco di Vicenza);

Ricordato che:

- nel corso dell'incontro Comitato Albera Amministrazione comunale di giovedì 6 novembre l'assessore alla mobilità e ai lavori pubblici Ennio Tosetto faceva riferimento ad una ulteriore seconda fase di rilevamento del passaggio dei bestioni tir e mezzi pesanti sulla strada Pasubio, messa in atto dal suo settore mobilità del comune attraverso la collocazione sull'asfalto di piastre rettangolari che s'erano dovute riposizionare più volte per il regolare funzionamento;
- questa seconda fase di rilevamento del transito dei mezzi pesanti sulla Pasubio è avvenuta dopo una prima fase di monitoraggio, iniziata e ultimata già nei mesi precedenti; e che aveva già dato i risultati sconcertanti a tutti noti rispetto alla non significativa diminuzione del numero dei mezzi pesanti, ovvero una riduzione irrilevante, dell'ordine del 6-10%, rispetto alle migliaia di tir percorrenti quotidianamente il nodo dell'Albera di Vicenza;

Rilevato che:

- come è ormai acquisito da tutti i cittadini di Vicenza, dagli esperti e tecnici succedutisi al capezzale dell'Albera, tra i quali l'Ulss 6 di Vicenza e la Polizia Municipale, che quel passaggio di migliaia di bestioni tir al giorno deve essere impedito, per i rilevanti danni alla salute delle persone, all'ambiente, alle case, alla sicurezza;

- la sperimentazione deviazione dei mezzi pesanti messa in atto, è da considerarsi un vero e proprio flop, costata finora 160 mila euro (parole di Tosetto) di denaro pubblico finito in gran parte nelle tasche degli autotrasportatori che già comunque avrebbero utilizzato la Valdastico, ottenendone un ulteriore beneficio privato con soldi pubblici;
- i notevolissimi e gravissimi danni e costi sociali, così come sostenuto dallo stesso assessore Tosetto, in assemblea pubblica al Centro parrocchiale S. Carlo in data 19 settembre 2008, sono derivanti dal transito infernale all'Albera;

Sottolineato ancora una volta che la **Costituzione della Repubblica Italiana** tutela il **diritto alla salute** dei cittadini (art. 32 Costituzione)

si interrogano gli assessorati preposti per conoscere:

1. se i fatti succitati corrispondono al vero e siano a conoscenza dell'amministrazione comunale;
2. a quale **progetto** ci si riferisce, (preliminare, definitivo, redatto da chi, corredato da integrazioni,..) quando si afferma che ancora non c'è;
3. a quale tipo di progetto ovvero integrazioni ci si riferisce quando il Genio Civile sostiene che è ancora in attesa di riceverlo;
4. quali azioni siano in corso e quali iniziative si siano intraprese, e documentabili agli atti, nei confronti di tutte le istituzioni interessate, con particolare riferimento al comune di Costabissara - Genio civile- Provincia - società autostrada BS-PD al fine di ottenere tutta la documentazione da portare in **consiglio comunale** di Vicenza per l'approvazione e adozione della **deliberazione di variante urbanistica di competenza entro il Natale prossimo, come sostenuto dal Sindaco di Vicenza nell'incontro con il Comitato Albera giovedì 6 novembre**;
5. quanti siano finora i denari spesi per quella ridottissima quota di trasferimento dei bestioni tir dall'Albera all'A31 Valdastico;
6. a quanto **ammontano i costi e le spese complessive da sostenere da parte delle casse del comune per le due operazioni di rilevamento** (attraverso il posizionamento di piastre sull'asfalto) dei mezzi pesanti sulla strada Pasubio ed a quale capitolo di spesa in bilancio dovranno essere imputate;
7. se si intende, attraverso quali iniziative istituzionali, sostenere fin d'ora, presso la regione Veneto il **rifinanziamento** delle risorse per la deviazione dei tir, in vista della formazione del nuovo bilancio;
8. quanti sono stati i "**progetti irrealizzabili e privi di copertura finanziaria**", sul totale degli **otto finora** redatti, a cui fa riferimento il Sindaco di Costabissara Giovanni Forte e quanto sono costati complessivamente in denaro pubblico alle tasche dei cittadini contribuenti vicentini.

P.S. Grato di una cortese risposta scritta oltre che verbale in Aula.

P.S. 2 . Al momento di presentazione in comune della presente domanda d'attualità si apprende dalla stampa che la "**BRETELLA, IL PROGETTO DOVRA' ESSERE MODIFICATO**" (Giornale di Vicenza, sabato 8 novembre 2008, pagina 18)

- VARIATI: Continue domande che il consigliere fa, obiettivamente è un po' difficile in sede di domanda di attualità, comunque ci tento.

Che cosa manca? Manca il progetto preliminare, che deve essere approvato dall'Amministrazione provinciale, che anche oggi ci ha riferito che intende portarlo in Giunta provinciale la settimana prossima.

Quali sono le questioni che ancora servono? Ci sono alcune integrazioni per mettere il Genio civile nelle condizioni di dare il proprio parere, e pure quelle sono in fase di elaborazione a livello provinciale, e dovrebbero esserci trasferite la settimana prossima.

Quali azioni siano in corso per il Comune di Costabissara? Oggi abbiamo firmato un atto di accordo tra Provincia, Comune di Costabissara e Comune di Vicenza.

Quanti sono i soldi spesi sulla Valdastico? Finora circa 160.000 euro rispetto ai 500.000 disponibili.

A quanto ammontano i costi per le spese per le operazioni di rilevamento? Nessuna spesa, perché le piastre sono di proprietà dell'AMCPS, e i lavori stanno all'interno del canone che viene annualmente stabilito e che comunque dovremmo pagare.

Che cosa si intende fare per mantenere il capitolo in regione Veneto? Lei sa che il capitolo in regione Veneto viene comunque mantenuto, salvo che deve essere rifinanziato, e io intendo muovermi con una specifica richiesta all'assessore alle finanze Coppola e all'assessore Chisso.

Infine, quanto sono costati tutti i progetti che poi sono finiti come sono finiti? Lei sa che per il Comune di Vicenza nulla, perché non sono progetti nostri, per la collettività intesa in senso più ampio, essendo in gran parte progetti dell'autostrada e dell'Amministrazione provinciale, mi devo riservare di darLe una risposta.

- PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Prego, collega Rolando.

- ROLANDO: Grazie, Presidente. Naturalmente prima di entrare nel merito della replica, seppur brevemente, volevo testimoniare tutta la solidarietà umana, politica ed istituzionale nostra, in particolare di tutto il gruppo della Lista civica ma credo anche di tutti gli altri colleghi, per questo vile attentato alla vita civile e democratica di Vicenza. Vicenza bandisce come inconciliabili questi atti, li condanniamo con forza, non appartengono al novero della vita civile di Vicenza e alla sua comunità, e perciò non solo li respingiamo, ma li bandiamo dal novero della vita civile, e siamo convinti che tutte le autorità preposte faranno di tutto per elevare al massimo il grado di vigilanza necessario perché il clima sociale, civile e politico di questa città si mantenga in un clima di confronto democratico, pur nell'espressione di posizioni diverse. Ci auguriamo, siamo convinti, che anche le responsabilità verranno individuate al più presto, perché sono segnali inquietanti e preoccupanti, che avvengono anche dopo il clamoroso fatto dell'ordigno scoperto in pieno centro storico. Questo mi pareva doveroso, da un punto di vista istituzionale, politico e personale, umano, signor Sindaco.

Nell'unico minuto che mi rimane volevo dire della soddisfazione delle sue precise e puntuali risposte nel merito, perché questa vicenda ha bisogno di puntualizzazioni molto precise e molto ferme, molto chiare e molto determinate, perché di polemiche strumentali, ne ho citato solo una allorquando non chicchessia, ma il capogruppo del più importante partito che è al governo della Provincia, nonché Sindaco di un Comune, cita testualmente: "Si parla dal 1981, e si sono alimentate molte campagne elettorali con ...", guardi, visivamente questo è l'ultimo dei progetti che doveva essere definitivo, oggi ripartiamo, di accordi se ne sono fatti tantissimi.

- PRESIDENTE: Grazie. È stata presentata una quinta domanda di attualità da parte del collega Rucco. Risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

“DOMANDA DI ATTUALITA’

Sul Giornale di Vicenza del 10 novembre 2008 è apparsa la notizia del Comitato di San Felice (portavoce Colombara) nel quale i residenti e commercianti lamentano lo stato di "dimenticanza" da parte dell'Amministrazione Comunale relativamente al 2° tratto di S. Felice dove abitano e lavorano.

In particolare le "botteghe" chiedono maggiore visibilità e coinvolgimento per le loro attività commerciali.

Il comitato chiede più attenzione su traffico e salute. È infatti notorio che in quel tratto di strada il traffico è particolarmente intenso perché gravato anche dal passaggio continuo di autobus (AIM e FTV).

L'ex assessore alla mobilità Cicero aveva avanzato la proposta - **fortunatamente "stoppata"** - di far passare una pista ciclabile per il tratto di strada sopraccitato, provocando ulteriori disagi ad una zona già al limite del collasso.

Ciò premesso il sottoscritto consigliere comunale

CHIEDE

quali provvedimenti intende adottare l'Amministrazione Comunale per risolvere le problematiche sopradescritte.”

- VARIATI: Consigliere, il fatto che ci sia, da parte del comitato di San Felice, residenti e commercianti che lamentano una difficoltà in quella strada della città è chiaro, ed è legittimo. D'altra parte, non voglio fare delle polemiche, ma la mobilità che oggi insiste su quella strada è obiettivamente pesante. Posso dire che non l'ho creata io, è così per le decisioni che sono state assunte finora.

Che cosa intendiamo fare? Io credo che ci sia solo una cosa che debba essere fatta, anche se non è semplice, cioè l'idea della rivisitazione delle linee del trasporto pubblico, una rivisitazione strutturale, non può essere una cosina, quella si ferma prima, quella va dopo, una ristrutturazione strutturale. La circolare da attuare, come si intersecherebbe con le linee extraurbane e con le linee di quartiere e come attivare una circolazione pubblica dentro le mura, questo è l'argomento strutturale che questa Amministrazione ha già cominciato ad avviare, ovviamente con AIM, e le cui tesi, prima ancora di essere sviluppate, siccome riguardano un fatto che ci accomuna, io penso di portare come tesi, prima della progettualità, nella rispettiva commissione consiliare.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Rucco.

- RUCCO: Grazie Presidente. Io ringrazio della risposta del Sindaco, mi sarei però aspettato anche un intervento da parte dell'assessore alla mobilità, perché penso sia poi la persona che stia seguendo nello specifico il progetto. Eventualmente, al passaggio in Commissione Territorio, si potrebbe anche estendere l'invito ai rappresentanti del comitato, come stiamo cominciando a fare anche nelle prossime sedute con altre zone della città, perché credo che sia importante anche un momento di concertazione con i cittadini residenti e commercianti in questo caso.

Il problema nacque da una proposta, fortunatamente stoppata dal Sindaco Hüllweck, avanzata dall'assessore Cicero, che intendeva far passare una pista ciclabile da quella strada. Voi potete immaginare, da un lato la ciclabile, dall'altro il parcheggio delle auto a strisce blu con in mezzo autobus FTV ed AIM che passano, sarebbe un ulteriore, peggioramento caotico della circolazione. Quindi, evidentemente, la pista ciclabile in quelle condizioni non si può fare a meno che, come dice il Sindaco, non si vada a sgravare il passaggio degli autobus o a deviarlo in altra zona.

Detto questo noi magari in commissione ne parleremo, cercheremo di portare l'attenzione dell'assessore Tosetto invitando anche i residenti, faremo una richiesta scritta con i colleghi della commissione stessa per affrontare quanto prima l'argomento.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Chiusa questa parte delle domande di attualità, vi ricordo che la seduta è aperta perché c'è il numero legale, ho tre brevi comunicazioni da fare al Consiglio.

La prima riguarda i caduti di Nassiriya. Molto brevemente, vorrei proporre un minuto di silenzio per i caduti di Nassiriya, di cui ieri è ricorso l'anniversario. Ricordiamo, con la riconoscenza e la gratitudine per chi ha dato la vita per la patria: che il loro sacrificio rafforzi il nostro sentimento di appartenenza ad un'unica comunità, con un unico destino, e rafforzi anche la nostra solidarietà con i tanti militari italiani impegnati in missioni di pace all'estero, per difendere genti lontane dal terrorismo e dal sottosviluppo.

Seconda comunicazione: voglio esprimere anch'io, a nome dell'intero Consiglio, al Sindaco di Vicenza la più convinta solidarietà per le minacce da lui ricevute. Queste minacce non sono l'affiliazione di uno scontro ideologico e di un clima di tensione, perché nessuna contrapposizione, per quanto aspra e per quanto riguardante temi importanti e dirimenti per lo sviluppo di una città, può giustificare la violenza, il terrorismo o la minaccia di azioni violente. Credo invece che, pur nel legittimo intrecciarsi delle diverse e contrastanti posizioni, il Consiglio comunale tutto, in quanto espressione della comunità vicentina, debba condannare ogni comportamento violento da qualsiasi parte esso provenga, in quanto contrario alla convivenza civile, nemico della democrazia repubblicana ed estraneo all'anima e allo spirito della città.

La terza comunicazione, interpretando anche il desiderio del Sindaco. È l'ultima volta che Marino Quaresimin, il consigliere Quaresimin, è tra noi. Lo vedremo sicuramente tra il pubblico, nelle sale adiacenti sala Bernarda e all'opera come presidente di un'importante azienda municipalizzata vicentina. Quindi, io voglio rivolgere al collega, e anche amico, Marino Quaresimin, già Sindaco di Vicenza, un saluto affettuoso. Lascia il Consiglio comunale dopo una pluriennale presenza, quindi un saluto caldo, amichevole e autentico. Ci mancherà la sua voce vibrante, la sua umanità, e soprattutto la sua grande e indistruttibile competenza. Sono anche stato incaricato, consigliere, di darle un presente da parte di un gruppo di consiglieri, dopo se vuole venire qui. Il collega Quaresimin chiede di rivolgere al Consiglio un brevissimo saluto, se non ci sono obiezioni io Le darei la parola per l'ultima volta da quei banchi, collega.

- **QUARESIMIN**: Grazie Presidente, signor Sindaco, colleghi della Giunta, colleghi del Consiglio comunale. Ho accettato l'invito del signor Sindaco a presiedere l'azienda municipalizzata AMPCS con il compito di traghettare questa società verso maggiori ed incisivi impegni a favore della città. Quindi, dopo 23 anni, questo sarà il mio ultimo Consiglio comunale, sono tanti 23 anni. Un periodo lungo, in cui ho ricoperto diversi incarichi. Ricordo la mia prima esperienza di assessore con il Sindaco Corazzin. Ho avuto l'onore di collaborare come assessore con l'attuale Sindaco Variati negli anni '90-'95. Ricordo ancora con emozione l'elezione diretta a Sindaco della città nel 1995, una battaglia molto ardua, ed era la prima elezione diretta da parte degli elettori. Alcuni miei collaboratori, compresa la Lazzari che non vedo, erano presenti in Giunta con me.

Ho sempre cercato, anche dai banchi della minoranza, di avere una forte motivazione e disponibilità, nonché senso civico, per contribuire a migliorare la qualità della vita nella città di Vicenza, questa nostra splendida città di Vicenza. Mi trovavo in quei banchi, ma ho sempre dato la mia disponibilità, anche se in qualche momento potevo essere in contrasto con le linee del gruppo di appartenenza, quando ritenevo che le cose fossero giuste e necessario prendersi le proprie responsabilità dirette. Città con grandi problemi in settori diversi e delicati, quindi il sociale, il primo impegno sul sociale per sette anni mi ha permesso di conoscere purtroppo certe situazioni drammatiche a livello di famiglie, di minori e di anziani. L'urbanistica che va ridefinita, che va rilanciata in un equilibrio di cui la città ha bisogno, e l'aspetto del patrimonio artistico. Siamo ancora nei cinquecento anni palladiani, si stanno concludendo i lavori della

sistemazione della Basilica, ma ricordo già, nemmeno 1997, la prima analisi, fatta con il prof. Piano, per cercare di arrivare e di avere le risorse, 15 milioni di euro, da parte della Fondazione.

Il Comune è l'organo istituzionale più vicino alla gente. Il Consiglio comunale deve rappresentare tutta la cittadinanza, e chi accetta questo incarico deve mettersi a disposizione per dare il massimo ai nostri concittadini. Amo questa città bellissima, tutti insieme, maggioranza e minoranza, dobbiamo essere orgogliosi di rappresentarla, mettendo a disposizione le nostre esperienze e le nostre sensibilità.

Ai giovani consiglieri, o comunque ai consiglieri alla prima esperienza, dico di avere fiducia nelle istituzioni, di documentarsi, di fornire sempre comunque il proprio contributo alla risoluzione dei problemi della città.

Lascio questo Consiglio con molta emozione, e nella certezza, in altre vesti, di poter dare il mio contributo e sono sempre disposizione. È una delle poche volte che io preparo i documenti scritti, proprio perché mi prende dall'interno questa vita periodica, sistematica e vissuta, ma credo che sono quelle cose che rimangono profondamente nel cuore di ognuno di noi.

Devo ringraziare particolarmente i cittadini di Vicenza, che mi hanno sempre manifestato il loro apprezzamento, e che ho per lungo tempo rappresentato in questa sede. A tutti i consiglieri con cui ho collaborato nel confronto, a volte anche scontrandomi, devo dire comunque un grazie per l'esperienza che mi ha dato, e mi ha fatto crescere e arricchito, umanamente e professionalmente.

Auguro a Lei, signor Sindaco, e mi unisco a quanto detto dal Presidente, per questo fatto increscioso di questa lettera. Si ricordi che se crede nei lavori deve superare anche questo momento, l'ho vissuto anch'io, è un momento delicatissimo, quello che Lei riceve è forma assurda di questa minaccia, che non ha senso nel rispetto delle istituzioni. Ringrazio tutti voi. Ho già dichiarato la mia piena disponibilità, qualora lo riteniate, perché non voglio interferire né nel lavoro degli assessori, né nel lavoro delle commissioni, sono a disposizione.

Prendo questo incarico, devo dire inizialmente non con entusiasmo, però ho cominciato ad entrare, conoscere alcuni problemi, ho costituito il primo C.d.A., però sono convinto che per l'esperienza acquisita precedentemente, compresi anche i lavori pubblici, mi permette di dare una svolta, perché Vicenza ha bisogno di una svolta per garantire servizi, alla luce anche delle difficoltà di carattere finanziario per un rapporto stretto, Amministrazione, assessori, Sindaco e Giunta, con incontri periodici di verifica sugli obiettivi che ci siamo prefissati, in un rapporto stretto, e in un contesto generale dell'azienda AIM. Io credo di poter ancora fornire nella pienezza delle mie capacità e per quanto riesco a favore di questa città. Viva Vicenza, viva questa bellissima città che, sono convinto, tutti amiamo.

- PRESIDENTE: Grazie. Sono state presentate due richieste di dibattito, sono entrambe ricevibili dal punto di vista del regolamento.

La prima è stata presentata dai colleghi Zoppello, Zocca, Rucco, Franzina ed Abalti. Due minuti per presentarla.

“RICHIESTA DI DIBATTITO URGENTE

(ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale di Vicenza)

I sottoscritti consiglieri comunali de "IL POPOLO DELLA LIBERTA'",

PREMESSO CHE

- il 25 novembre ricorre la celebrazione della "**Giornata internazionale contro la violenza alle donne**", risalente alla risoluzione n. 541134 adottata il 07 dicembre 1999 dalla 54° sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;
- la violenza alle donne non è un reato contro la morale o contro l'ordine pubblico, ma un reato contro la persona, una violazione diffusa dei diritti umani, e ciò è indipendente dal fatto che si consumi nello spazio pubblico o in quello privato, e rappresenta un grave ostacolo all'eguaglianza e allo sviluppo;

CONSIDERATO CHE

- quest'anno, in occasione di tale celebrazione, la Commissione per le Pari Opportunità della Regione Veneto intende realizzare una campagna di sensibilizzazione su tutto il territorio regionale sul tema della violenza contro le donne;
- a tutti i Sindaci dei comuni del Veneto è stata inviata una richiesta perché tale importante argomento sia oggetto di discussione e di sostegno da parte dei rispettivi Consigli Comunali;

TUTTO CIÒ PREMESSO CHIEDONO

1. che venga con urgenza ed in via preliminare durante la seduta consiliare del 13 novembre p.v. effettuato un dibattito sulla "**Giornata internazionale contro la violenza alle donne**"."

- PRESIDENTE: Chi la presenta?

-ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Innanzitutto mi associo anch'io all'attestazione di solidarietà al signor Sindaco per la minacciosa lettera che ha ricevuto, anche come coordinatore di Forza Italia, e quindi auspico che sia veramente l'ultimo episodio che va a rovinare questo clima di serenità che finora c'è stato in città. Mi associo anche all'augurio di buon lavoro che vorrei formulare all'ormai ex collega Quaresimin, auspicando che la sua nuova funzione gli riservi delle soddisfazioni, e soprattutto che il suo contributo di esperienza possa essere utile proprio per quanto attiene l'attività che andrà ad iniziare.

Per quanto riguarda la richiesta di dibattito, il 25/11 ricorre la celebrazione della giornata internazionale contro la violenza delle donne, che risale alla risoluzione n. 54/134, adottata il 07/12/99 dalla 54ª sessione dell'assemblea Generale delle Nazioni Unite.

La violenza delle donne non è un reato contro la morale o contro l'ordine pubblico, ma è un reato contro la persona, una violazione diffusa dei diritti umani, e ciò è indipendente dal fatto

che si consumi nello spazio pubblico e in quello privato, e rappresenta un grave ostacolo all'uguaglianza e allo sviluppo. È per questo che è stata presentata questa richiesta, che fa seguito ad una comunicazione che è stata inviata a tutti i sindaci da parte della convenzione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna della regione Veneto che è qui rappresentata, anzi voglio salutare la signora Francesca Ruta, che ringrazio anche per la collaborazione e le indicazioni che mi ha dato per sottolineare questa iniziativa. Iniziativa che vorremmo fosse sottoscritta attraverso l'approvazione anche di un ordine del giorno al riguardo. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Sull'ordine di trattazione della richiesta si pronuncia adesso il Sindaco. Abbiamo due possibilità, o la trattiamo adesso come da richiesta dei presentatori oppure viene rinviata alla Conferenza dei Capigruppo. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Mi è giunto, egregi colleghi, dalla presidente Simonetta Tregnago, il 6/11/08, la richiesta perché anche nel nostro Consiglio comunale ci sia un dibattito in occasione della giornata del prossimo 25/12 dedicata alla giornata internazionale contro la violenza alle donne, riferita alla risoluzione adottata nel '99 dalla 54^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il documento che è giunto dalla regione Veneto è anche accompagnato da una bozza di ordine del giorno, in cui c'è un reciproco impegno e alcuni impegni dati all'esecutivo. Ovviamente io non ho assolutamente nulla in contrario, anzi ritengo sia positivo che il Consiglio comunale discuta, e possibilmente voti, un ordine del giorno, però mi rimetto ai capigruppo per l'organizzazione dei lavori, se farlo questo dibattito già nella serata odierna o, come ho sentito, in occasione del prossimo Consiglio comunale, per permettere a tutti i consiglieri e alle consigliere di essere adeguatamente preparati. Mi rimetto al pensiero del Consiglio comunale.

- PRESIDENTE: Prima di andare al voto, visto che c'è poca chiarezza sul fatto se discuterla subito o la prossima volta o addirittura tra 15 giorni, sospendo la seduta per tre minuti, sentiamo i capigruppo per una valutazione sull'ordine dei lavori.

(interruzione)

- PRESIDENTE: la Conferenza dei Capigruppo, a maggioranza, ha deciso di rinviare la trattazione di questo oggetto alla seduta già prevista per il giorno 20, quindi la richiesta di dibattito non viene rinviata alla Conferenza dei Capigruppo per essere poi calendarizzata fra due o tre mesi, ma viene già calendarizzata nella seduta prossima che è già convocata, quindi provvederò ad inviare a ciascun consigliere un'integrazione dell'ordine del giorno, perché l'ordine del giorno del 20 è già stato fissato, inserendo anche la richiesta di dibattito.

- **PRESIDENTE**: Richiesta di dibattito n. 2, a firma di Franzina, Rucco, Sorrentino, Abalti, Meridio, Zocca e Zoppello. Prego, collega Franzina.

“RICHIESTA DI DIBATTITO URGENTE

(ai sensi dell'art 17 del Regolamento del Consiglio Comunale di Vicenza)

“I sottoscritti consiglieri comunali de “IL POPOLO DELLA LIBERTÀ,”

CONSIDERATO CHE

è una vicenda strana ed incomprensibile quella che si è dipanata in questi giorni intorno alla questione del plateatico in Contrà S. Paolo.

Strana perché riserva, nel suo piccolo, ogni giorno delle sorprese.

Quella di oggi riguarda le segnalazioni di alcuni residenti e commercianti di Piazzetta S. Paolo, che lamentano il fatto che il plateatico concesso rende ancor più caotica la già difficile situazione della zona sopraccitata.

Quella dei giorni scorsi riguardava il perentorio diniego dell'assessore Lago ad aver a che fare con questa situazione, quando in realtà egli è (legittimamente) proprietario del bar.

Così come è strano e sorprendente che il parere dell'ufficio mobilità sia stato ignorato, stante il fatto che l'area era adibita alla sosta di biciclette, considerando che il parere degli uffici della mobilità su tali questioni è fondamentale, e che sull'area insiste una ipotesi di progettualità pubblica.

E gli interessi pubblici debbono sempre prevalere su quelli privati!

Ed infatti il permesso è stato prima negato e poi concesso, senza specificare se è venuto meno l'interesse pubblico alla riqualificazione dell'area, e con la banale riduzione di due metri quadri di superficie concessa.

Con buona pace dei cittadini che risiedono e lavorano in Piazzetta S. Paolo; e di molti altri gestori di locali che richiedono un plateatico e che se lo vedono rifiutare con motivazioni legate al parere degli uffici della mobilità o di altri uffici comunali.

Ma questa volta no, il privato ha vinto, ed ha ottenuto quanto richiesto!

A tal proposito è opportuno precisare che la nostra azione è volta, anche in questa situazione, a controllare il corretto agire dell'amministrazione nei confronti di tutti i cittadini, e soprattutto a favorire la massima diffusione possibile della concessione del plateatico (ovviamente con i pareri favorevoli dei componenti e preposti uffici) perché lo riteniamo una cosa positiva per la città.

In nessun momento abbiamo pensato di “vessare” od intimidire l'assessore Lago, che per altro ad intimidirsi ci pensa da solo.

Riteniamo che la correttezza di azione amministrativa e la trasparenza delle scelte debba essere ancora più certa quando entrano in gioco interessi personali degli amministratori, come in questo caso.

CHIEDONO

1. che venga con urgenza ed in via preliminare durante la seduta consiliare del 13 novembre p.v. effettuato un dibattito sulle metodologie e regole con cui decidere sull'assegnazione dei plateatici in città.

- **FRANZINA**: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, questa è una questione semplice, banale, per cui è anche inopportuno che se ne occupi il Consiglio. La portiamo qui perché, finora, udienza in sedi diverse non c'è stata data. La questione è semplice, perché c'è una richiesta di plateatico, su questa richiesta viene espresso un parere negativo motivato da un organo tecnico. Questo fatto, sempre, blocca l'iter di qualsiasi procedura amministrativa. Lo blocca fino alla

rimozione di questo fatto, il che significa che l'Amministrazione può dichiarare che non intende più effettuare progetti di riqualificazione in quell'area, è una scelta, che ritiene che il numero di rastrelliere presenti sia sufficiente ma in questo momento, stante l'esistenza di quel parere negativo, l'autorizzazione non può restare in piedi. Allora, è un invito, signor Sindaco, Lei fra i poteri statutari ha anche quello di revocare provvedimenti amministrativi dirigenziali qualora sussista una pacifica illegittimità. Lo faccia, Le chiediamo formalmente di farlo. L'occasione, se il dibattito si aprirà, è anche quella di riflettere sulle scelte rispetto al tema plateatico più in generale. Ci sembra che questa Amministrazione stia applicando criteri restrittivi, noi crediamo invece che, ove esistano i pareri tecnici positivi, il plateatico, il fatto che delle attività di bar e commerciali possano utilizzare il suolo pubblico, sia una forma di arredo, una forma di ordine, quindi una cosa che arricchisce. Nulla contro l'assessore Lago, che incidentalmente è tra i comproprietari dell'area. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Parere del Sindaco?

- VARIATI: Egregio consigliere, io sono contrario al fatto che oggi si apra un dibattito su questa vicenda, e Le spiego il motivo.

Cosa abbiamo da discutere? Guardi che c'è un regolamento che è stato approvato dal Consiglio comunale nel dicembre 2005, dall'allora assessore Gallo, e mi risulta tra l'altro approvato all'unanimità, che fissa esattamente le regole. Ci sono competenze, commissioni tecniche, dirigenti, l'Amministrazione c'entra come il due di coppe. Più restrittivi? Nel 2007 sono state date 72 concessioni, e quattro sono state negate. Nel 2008 le concessioni concluse positivamente sono state 77, e quattro sono state negate. Quindi non vedo che sussistano condizioni per un dibattito, visto che abbiamo i riferimenti normativi molto chiari.

- PRESIDENTE: Grazie. Si pronuncia il Consiglio. Andiamo al voto. Favorevoli: 8. Contrari: 24. Astenuti: nessuno. L'oggetto viene rinviato per la calendarizzazione alla conferenza dei capigruppo.

- **PRESIDENTE**: Cominciamo con le interrogazioni, cercando di smaltirne il più possibile. L'assessore Dalla Pozza si giustifica. Vedo l'assessore Giuliani, ma non c'è il gruppo della Lega. L'assessore Moretti ha un paio di interrogazioni, la n. 81, già evasa, e la n. 100. La n. 100, interpellanza dei consiglieri Rolando, Balbi, Colombara ed altri. Prego, assessore.

“INTERPELLANZA

"CLASSI-PONTE PER GLI IMMIGRATI, PROVVEDIMENTO RAZZISTA"

FAMIGLIA CRISTIANA ATTACCA LA MOZIONE DELLA LEGA: COSI' SI CREERANNO DEI GHETTI

"**No alle classi ghetto**". Non ha dubbi il settimanale Famiglia Cristiana: tali sarebbero le "classi-ponte" per i bambini immigrati, voluta dalla Lega ed approvata dalla Camera dei Deputati.

"**Il primo provvedimento razzista dal Parlamento**", così il settimanale dei Paolini bolla il provvedimento. "La mozione fa scivolare pericolosamente la scuola verso la segregazione e la discriminazione" prosegue ancora il settimanale Famiglia Cristiana e se la prende con la "fantasia padana" che "non ha più limiti, né pudore".

E questo accade dopo aver proposto le impronte ai bambini Rom, il permesso a punti e aver ostacolato i ricongiungimenti familiari.

Il problema dell'inserimento dei bambini è reale ma così le risposte non sono d'integrazione e a chi pensa ad uno "sviluppo separato" manda a dire Famiglia Cristiana che questa è "**apartheid**". Considerato che la nostra città di Vicenza vede la presenza di un numero significativo di persone immigrate e che la percentuale rispetto al totale è del 13% e che tali iniziative del partito politico della Lega non contribuiscono certo a favorire quei processi di integrazione ed accoglienza necessari nei confronti delle persone, e sono tante, che qui risiedono, lavorano, rispettano le leggi in termini di permesso di soggiorno e pagano le tasse;

il sottoscritto consigliere interpella la giunta e/o l'assessorato preposto per conoscere:

- se l'assessorato preposto non intenda valutare la necessità di intervenire con le più opportune **iniziative istituzionali a tutti i livelli per invitare il governo a trovare soluzioni diverse rispetto alle classi-ponte al fine di far cadere, per amor di Patria, la prima mozione razziale approvata dal Parlamento Italiano**.

f.to Giovanni Rolando,

(e altri consiglieri comunali di Vicenza Lista Variati -Pd- lista Vic. Cap. fra cui Soprana, Formisano, Balbi, Sala, Diamanti, Rossi, Vettori, Bottene, Volpiana, Colombara, Sgreva, che già hanno firmato ma è andata persa la copia ieri sera in consiglio, passeranno a firmare. Grazie)"

- **MORETTI**: Ringrazio intanto i consiglieri di maggioranza per la proposizione di questo quesito molto interessante, perché rientra nel dibattito attuale, e cioè le cosiddette classi differenziate. Diciamo che il problema dell'inserimento delle lingue straniere nelle classi, nelle scuole è sicuramente un problema molto attuale, però la mozione credo sia abbastanza insufficiente e inadeguata. Pensare ad una scuola che separa alunni sulla base della cittadinanza, richiama alla mente un passato che francamente pensavamo ormai superato. Lo stesso schieramento di centrodestra, a livello nazionale, si presenta molto diviso su questo

tema. Il presidente della commissione per l'infanzia, Alessandra Mussolini, giudica addirittura questa mozione come incivile e razzista, per l'onorevole Casini è semplicemente vergognosa. Infatti, queste stesse dichiarazioni che provengono da questi esponenti del centro e del centrodestra, sono giustificate dal fatto che la mozione è in assoluta controtendenza rispetto alla cultura di integrazione ideata in questi anni nell'ambito della scuola italiana.

Nel caso italiano, e in particolare anche a Vicenza, non siamo certamente all'anno zero, in questi anni si sono sviluppati laboratori di italiano come seconda lingua, sono stati introdotti dei facilitatori e mediatori culturali, sono stati distaccati insegnanti con funzioni di sostegno. Il vero problema è che tutta questa organizzazione straordinaria e queste competenze acquisite con anni di esperienza sono destinate ad essere smantellate, perché dal 2009, con l'approvazione del decreto 137, la situazione potrebbe precipitare, proprio per i pesanti tagli di organico e di risorse in esso previste.

La mozione, poi, presenta anche delle contraddizioni, nel senso che non si capisce bene poi come andrebbero ad essere strutturate queste classi. Inoltre, poi, non dimentichiamo di affrontare il problema anche dal punto di vista strettamente didattico ed educativo. È risaputo, infatti, che l'apprendimento della lingua italiana è indubbiamente facilitato dal contatto diretto ed assiduo tra bambini, quindi la lingua si impara in classe, ma si impara anche giocando, mangiando, chiacchierando, stando insieme. Pare francamente, quindi, che questa proposta abbia come scopo unicamente quello di tranquillizzare dei genitori un po' perplessi, un po' preoccupati, ma giustamente preoccupati da delle situazioni di affollamento di talune classi. Quello che possiamo fare è sicuramente quello di sensibilizzare i nostri parlamentari vicentini affinché promuovano incontri e dibattiti anche in città su questo tema, e come assessorato noi siamo pronti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie assessore. Prego, collega Rolando.

- ROLANDO: Grazie, Presidente. Io mi considero molto soddisfatto dalla risposta che l'assessore ha testé dato, perché è entrata nel merito, ha posto in evidenza la gravità di questa mozione. Famiglia Cristiana la definisce il primo provvedimento razzista del Parlamento della Repubblica italiana. Lo so che sono momenti storici difficili, però qualunque assemblea elettiva, eletta dal popolo, che tiene a cuore la democrazia e la costituzione della Repubblica Italiana, ha il dovere di intervenire quando succedono queste cose. All'articolo 2 "diritti inviolabili della persona", siamo di fronte quindi alla difesa, che deve essere strenua, del principio che rappresenta una grande protezione per tutte le persone, anche se di diversa cultura e provenienza, che si ritrovano a vivere sullo stesso territorio.

Oggi stesso Napolitano, il Presidente della Repubblica Italiana, ha ricevuto al Quirinale una rappresentanza dei nuovi cittadini, e ha richiamato l'esigenza di abbandonare anacronistici pregiudizi, e di accogliere prima di tutto all'interno di ognuno di noi questa nuova cultura, e sottolineato anche come l'immigrazione non sia un fenomeno transitorio. Dovremo convivere con questo fenomeno, che sarà di lunghissimo periodo. A Vicenza ne abbiamo in particolare un esempio, il 12-13% degli immigrati sono ormai in città. Separare i bimbi immigrati dagli altri vuol dire creare classi *apartheid*, parola che fa accapponare la pelle, ma per la quale occorre, lucidamente e responsabilmente, farci fronte con una vera cultura di governo, che io vedo nell'assessore Moretti presente anche con un programma preciso, non sviando dalle problematiche vere, ma che l'affronta con vera cultura di governo per dare una soluzione positiva. Da questo punto di vista tutta la maggioranza la incoraggia ad andare avanti. Naturalmente gli auguri più cari per il lieto evento.

- **PRESIDENTE**: Grazie. All'interrogazione del consigliere Guaiti, n.98, risponde l'assessore Nicolai. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

OGGETTO: BASTA BUTTARE SOLDI PER IL MENTI.
Quanto costa alla città la continua manutenzione dello stadio?

Appreso dagli organi di informazione che:

la Giunta comunale ha deliberato uno stanziamento di €100.000 diretto a rammendare ancora una volta lo stadio Menti.

Considerato che:

- a) da anni lo Stadio Menti assorbe in continuazione notevoli risorse economiche tanto che adesso abbisogna di lavori per €100.000 i quali credo, anzi sono sicuro, non saranno gli ultimi per le casse comunali volti a far fronte alle esigenze di questa vecchia struttura senza mai risolvere il problema;
- b) lo stadio è un patrimonio pubblico che però è sfruttato da una sola società s.p.a. che opera non certo per beneficenza ma con finalità di lucro, peraltro legittime;

Sottolineato che:

- a) sarebbe giusto abolire i privilegi alle società professionistiche che sono molto costosi per le casse comunali;
- b) è arrivato il momento di affittare lo stadio a prezzi di mercato oppure che i lavori, in una struttura utilizzata in condizioni di monopolio dalla società Vicenza calcio, siano fatti a spese dei privati affettuosi;
- c) la città ha bisogno di una politica sportiva che presti più attenzione e destini maggiori risorse economiche alle strutture sportive scolastiche e amatoriali della città,

il sottoscritto consigliere comunale chiede:
al Sindaco alla Giunta e al Consiglio Comunale

di non destinare più risorse economiche per sostenere i continui e assurdi costi per rattoppare ogni anno lo Stadio Menti scaricando oneri sul bilancio pubblico comunale.”

- **NICOLAI**: Sul piano teorico la sua interrogazione è pertinente ed è vera, sul piano pratico e giuridico lo stadio è di proprietà del Comune di Vicenza, quindi noi, anche per ordine del Prefetto, la commissione del pubblico spettacolo ci dà delle imposizioni, se entra acqua e se ci sono delle problematiche, noi come proprietari dobbiamo rispondere. Ho chiesto che ogni anno vengano spesi 130-150.000 euro, che equivalgono più o meno a quello che il Vicenza calcio ci dà. A fronte di una spesa, mi pare che Vicenza calcio le abbia comunicato una simile cifra, l'ordinaria manutenzione del Vicenza calcio per lo stadio di Vicenza è sui 350.000 euro l'anno, solo per mantenere il manto erboso ci vogliono 80-90.000 euro. Penso che nessun'altra società calcistica vicentina potrebbe permettersi di mantenere lo stadio. La cosa che dovrebbe essere fatta è che l'Amministrazione comunale dovrebbe liberarsi della proprietà dello stadio, cioè dovremmo fare in modo che lo stadio appartenesse o al Vicenza Calcio o a privati che mettono a posto lo stadio o creano un altro stadio. Questa sarebbe l'opportunità.

Martedì ero a Roma con Chiamparino, e Torino ha risolto il problema dando lo stadio delle Alpi alla Juventus e lo stadio comunale al Torino, cioè liberandosi del problema stadio. Quindi

noi dovremmo sistematicamente intervenire sullo stadio fino a che la proprietà dello stadio è dell'Amministrazione comunale di Vicenza. Quindi, mi pare che già nella passata Amministrazione ma anche in questa Amministrazione, ci sia la volontà che questa Amministrazione non sia più interessata a mantenere la proprietà dello stadio. Poi vorrei ricordarle che la storia del Vicenza Calcio del 1902, quindi oltre cento anni, ci impone anche un rispetto nei confronti di una società di calcio che ha fatto la storia calcistica, ma anche la storia sportiva della nostra città.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Guaiti.

- GUAITI: Grazie Presidente. Assessore, in linea di massima sono d'accordo con Lei, perché lo stadio è di proprietà del Comune, però ogni anno il Comune spende una bella cifra, cioè pari all'affitto. Questo vuol dire che noi regaliamo lo stadio a una società che non è certo per scopo di beneficenza, ha i suoi guadagni. Ho letto anche nella delibera ultima, 20.000 euro per il trasporto dei tifosi. Queste sono le cifre che dovrebbero ricadere sulla società calcio, 40.000 euro per le famiglie bisognose, 20.000 euro per il trasporto dei tifosi. Nei tempi che siamo mi sembra... Poi vorrei dirle anche un'altra cosa: 100.000 euro per l'impermeabilizzazione delle gradinate. Se non mi sbaglio sono state fatte sei o sette anni fa, c'è già bisogno di un altro intervento? Allora, o il lavoro non è stato fatto bene, ci sarà anche qualcuno che dovrà rispondere di questi lavori perché se dopo un tempo così breve, dal mio punto di vista, bisogna intervenire, bisogna pensarci su quando si fanno i lavori.

Poi non si può rinviare la decisione su questo stadio, bisognerà prenderla, perché ogni anno sborsare soldi e non risolvere mai il problema non mi sembra che sia una tattica che produce un risultato, bisogna prendere una decisione prima o poi. La decisione è lo stadio nuovo, è lo stadio dato al Vicenza calcio, diamolo in comodato d'uso a titolo gratuito, ma che i lavori se li facciano loro fintantoché non viene presa una decisione definitiva. Sono cosciente che lo stadio è di proprietà comunale, però altre soluzioni potrebbero esserci affinché il Comune non debba continuare ogni anno a sborsare quattrini per sistemare questo stadio, bisogna muoversi, bisogna pensare a qualcosa di più concreto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono due interpellanze presentate dal consigliere Guaiti all'assessore Tosetto, la n. 53 e poi la n. 76.

La n. 53, a firma Guaiti e Cangini, riqualificazione del quartiere del Villaggio del Sole.

“INTERPELLANZA

In risposta alle domande e petizioni dei cittadini per risolvere i problemi di disagio e pericolo nei quartieri di periferia, solo tante parole e tante promesse ma pochi fatti concreti e nel quartiere del villaggio del sole anche la più semplice manutenzione ha stentato ad arrivare durante i dieci anni di amministrazione del Sindaco E. Hüllweck.

**Nessuno ha la bacchetta magica:
ma è tempo di fare un salto di qualità per rendere più vivibili i quartieri di periferia.**

Premesso che:

- basta andare tra la gente dei quartieri per capire il senso di isolamento, di lontananza delle istituzioni, e di conseguenza la rassegnazione, l'impotenza, la necessità di 'arrangiarsi' con la speranza di sognare che qualcosa cambi;
- ci troviamo pertanto, caro Sindaco Achille Variati a dover sollecitare, con questa interpellanza, un Suo intervento sulla questione del degrado, che giustamente i cittadini lamentano da anni per una situazione di quasi abbandono e disinteresse per molti quartieri della nostra città che la stampa locale in questi giorni ha ripreso dando voce ai cittadini **del Villaggio del Sole**,
- nonostante siano state presentate più interrogazioni alla precedente amministrazione comunale guidata dell'ex Sindaco Hüllweck da parte di consiglieri comunali e dalla stessa **circoscrizione sei** che, su tali questioni, hanno sollecitato l'amministrazione comunale ad intervenire al fine di risolvere i problemi evidenziati con petizioni dei cittadini del Villaggio del Sole quali ad esempio:
 - 1. la riqualificazione delle aree verdi del quartiere;**
 - 2. un progetto che vada a modificare la viabilità interna al quartiere;**
 - 3. la posa di dissuasori di velocità;**
 - 4. istituzione del divieto di sosta, dalle ore 23.00 alle ore 6.00 per impedire l'annoso problema dei parcheggi selvaggi durante le notti del fine settimana;**
 - 5. maggiore controllo nelle ore notturne da parte della polizia Municipale;**
 - 6. sistemazione dei marciapiedi ecc;**
- di fatto l'amministrazione Hüllweck in questi 10 anni di governo della città si è concentrata quasi esclusivamente per abbellire il centro cittadino, e per la realizzazione di un mega teatro, dimenticandosi quasi completamente di ascoltare i piccoli problemi dei suoi cittadini delle periferie,
- Infatti è mancato in tutti questi anni il dialogo e confronto con i cittadini e i suoi rappresentanti e con le numerose associazioni che lavorano nei quartieri per la pace, la legalità, l'educazione, l'informazione e considerata la situazione che sta vivendo il quartiere del Villaggio del Sole si può non dire che la cittadinanza non sia "**incazzata nera**";

- siamo certi di una condivisione di questa nuova amministrazione comunale sulla necessità di riavvicinare nel territorio la cittadinanza avviando un percorso partecipativo con gli abitanti dei quartieri e/o con i loro rappresentanti per giungere a soluzioni il più possibile rispondenti alle esigenze segnalate dai cittadini,

Tutto ciò premesso:
i sottoscritti consiglieri comunali interpellano il Sindaco per sapere.

Se questa amministrazione intende predisporre un progetto di fattibilità di interventi di riqualificazione del quartiere del Villaggio del Sole e dei quartieri della città, per ridare fiducia e dignità ai cittadini.”

- TOSETTO: L'interpellanza n. 53 riguarda la riqualificazione del Villaggio del Sole e di altri quartieri. In relazione a questa interrogazione premetto che concordo pienamente con quanto sostenuto dai presentatori, relativamente alla necessità di procedere con progettazioni e successivi interventi di riqualificazione dei quartieri urbani della nostra città. In tal senso ho avviato dei gruppi di lavoro costituiti da tecnici comunali, rappresentanti di cittadini interessati, che con il metodo della progettazione partecipata giungeranno a soluzioni condivise di riqualificazione di quartiere e dei suoi ambiti. Questi quartieri sono corso Padova, zona piazzale Bologna-Monte Berico, quindi nel corso del prossimo anno è intenzione di procedere anche per quanto riguarda il Villaggio del Sole, compatibilmente con le risorse economiche e il personale a disposizione presso gli uffici.

Rispetto a questo, nel prossimo bilancio triennale che è stato licenziato recentemente dalla Giunta, è stato inserito uno stanziamento di 200.000 euro per attivare progetti orientati alla riqualificazione dei quartieri cittadini. Quindi c'è la piena condivisione di questa interrogazione e ci attiveremo per fare in modo che il Villaggio del Sole venga riqualificato e riportato ai valori di qualità urbana che sono intrinseci alla sua struttura, alla sua nascita quando è stato realizzato attorno alla fine degli anni '60.

- PRESIDENTE: Prego, collega Guaiti.

- GUAITI: Grazie Presidente. Assessore, sono soddisfatto della sua risposta e spero che i lavori, compatibilmente con le risorse economiche, comincino a sistemare quei tratti che sono più bisognosi, perché al Villaggio del Sole la situazione non è così florida, cioè ci sono dei problemi che vanno risolti. Io confido nella sua risposta, sono convinto che Lei la terrà presente e che finalmente anche i quartieri di periferia, a partire da quello del Villaggio del Sole, magari comincino ad essere rivalutati e tenuti un attimino più in considerazione perché le periferie, per gli anni scorsi, sono state abbondantemente abbandonate a se stesse, cioè sono prive anche di quei minimi servizi che i cittadini dovrebbero avere. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. La n. 76, sempre del collega Guaiti.

“INTERPELLANZA

È una proposta per un risparmio energetico.
Perché non rendere autonomi, sotto il profilo energetico, i cimiteri ubicati
nel territorio del Comune di Vicenza?

Predisporre uno studio di fattibilità per realizzare un impianto fotovoltaico capace di rendere autonomo ogni cimitero del Comune di Vicenza e di verificare la possibilità di sostituire le attuali "lampadine votive" con lampade a led a bassissimo consumo.

Premesso che:

bisogna essere consapevoli di non vivere tempi di grandi disponibilità economiche, nei quali è opportuno che il Comune di Vicenza adotti modalità gestionali volte al massimo risparmio di risorse, pur mantenendo e migliorando la qualità dei servizi alla popolazione.

Ricordato che:

ridurre i consumi di energia equivale ad una minor spesa per il Comune oltre a ridurre le emissioni di CO₂, anche se può sembrare che puntare ad abbassare i consumi di energia elettrica prodotto dalle lampade votive dei cimiteri sia la punta di un iceberg, ma se moltiplicate le migliaia di luci accese per 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno in tutti i cimiteri della città, queste producono un consumo di energia non trascurabile.

Considerato che:

con il costo già sopportato dai cittadini per la luce votiva si potrebbe coprire la spesa dell'eventuale impianto in qualche anno. Di conseguenza, il Comune potrebbe, una volta coperto il costo dell'impianto, togliere o ridurre la "tassa sul lumino" **facendo risparmiare il cittadino** e realizzando, **nel piccolo, un contributo importante ridurre i consumi energetici e diffondere la cultura del risparmio energetico e dell'uso di fonti rinnovabili.**

Il sottoscritto consigliere comunale
interpella il Sindaco e/o l'Assessore preposto al fine di proporre:

- a) la realizzazione di un piccolo impianto fotovoltaico che, situato sopra i tumuli dei cimiteri, risulterebbe invisibile e non impattante e sufficiente a coprire il fabbisogno energetico delle lampade votive, e nel caso di energia prodotta e non utilizzata dal cimitero questa potrebbe essere ceduta alla rete ricavandone un guadagno aggiuntivo;
- b) la sostituzione delle luci votive con led a bassissimo voltaggio. Ricordando che:
 1. prove tecniche fissano il consumo medio di una **lampada a led a circa 0,38 Watt contro i 2/3 Watt della lampada tradizionale;**
 2. esistono in commercio modelli di lampade a led con sensore ottico capace di ridurre ulteriormente il consumo di energia elettrico.”

- TOSETTO: Riguardo al tema della progettazione sostenibile e risparmio energetico, questi sono obiettivi principali di questa Amministrazione comunale. In tal senso è prevista la redazione di un programma triennale di interventi in collaborazione con AIM per l'installazione di pannelli fotovoltaici, di pannelli solari generalmente in tutti gli stabili comunali. In questo senso abbiamo già avuto un abboccamento e un incontro con il presidente Fazioli. È in corso di installazione presso il villaggio della produttività dei lampioni che sono alimentati a led.

Così pure nei cimiteri e per le luci votive useremo la stessa tecnica di installare lampade a basso consumo energetico. In questo senso daremo disposizione all'AMCPS perché vengano realizzati tutti gli interventi segnalati dal consigliere Guaiti.

- PRESIDENTE: Prego, collega Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Assessore, anche in questo caso sono soddisfatto della sua risposta, si tratta solo di passare dalle parole ai fatti, perché qui si parla tanto del fotovoltaico, però nel concreto si deve vedere ancora qualcosa di positivo. Allora io confido sempre che Lei seguirà questo problema, anche in questo caso i miracoli non li fa nessuno però cominciare a vedere che qualcosa si muove. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. In attesa che il consigliere Zocca si materializzi in quest'aula passiamo all'interrogazione n. 67 del consigliere Borò, affinché venga ripristinato il nome "Vicenza Oro" alla manifestazione della fiera. Risponde l'assessore Ruggeri. Prego, assessore.

“INTERPELLANZA

L'ente Fiera di Vicenza, rinnovato nell'organizzazione, immagine e nei contenuti per essere protagonista di un settore, quello del lusso e dello stile di vita con forti ambizioni di leadership, sta per completare il ciclo delle manifestazioni 2008 in questo mese di settembre con Choice.

Nota negativa. È che non esiste più alcun riferimento che lega gli eventi con la nostra città.

Si ricorda che "Vicenza Oro" era, oltre che un appuntamento imperdibile per gli addetti del settore di tutto il mondo, anche un importante veicolo promozionale per Vicenza.

Per questo motivo è importantissimo, certificando così il legame con il territorio, inserire nel nome dell'evento riferimenti e parole italiane già a partire con l'edizione 2009.

Non c'è dubbio, infatti, che il made in Italy è legato anche alla nostra lingua, e al Veneto, terra che è ben presente con i suoi prodotti nelle manifestazioni.

CHIEDO

Che con la prima edizione del gennaio 2009 sia ripristinato il nome "Vicenza Oro" alle manifestazioni della fiera, come lo è giustamente stato negli ultimi decenni.”

- RUGGERI: A questa interrogazione aveva già dato risposta l'assessore Giglioli, dicendo che questa Amministrazione, fin dall'inizio, ha preso seriamente in esame l'ipotesi del marchio Vicenza Oro, un marchio prestigioso, ci sono voluti anni per affermarlo nel mondo, quindi anche come Amministrazione siamo d'accordo che venga tutelato, ed è uno dei motivi per i quali stiamo discutendo in fiera. Quindi fin dall'inizio del nostro mandato abbiamo assunto questa posizione. Ripeto, era una risposta già data dall'assessore Giglioli.

- PRESIDENTE: Prego collega Borò.

- BORÒ: Grazie assessore. Mi fa molto piacere che siano state prese in considerazione queste mie interrogazioni che si sono prolungate durante le tre manifestazioni di quest'anno, però voglio fare anche presente che quest'anno si festeggiano i cinquecento anni di Palladio. Vicenza Oro poteva essere una forma pubblicitaria che girava nel mondo gratuitamente, invece la CISA, che sta organizzando tutte queste manifestazioni per il Palladio, sta spendendo fior di milioni di pubblicità, nei giornali, nelle letterature nazionali, sul Corriere della Sera ed altri, l'altro giorno sui telegiornali di RAI UNO e RAI DUE, sono tutte manifestazioni che vengono a costare un sacco di soldi, cosa che si poteva risparmiare utilizzando il marchio Vicenza Oro che, come ben sappiamo, gira il mondo gratuitamente. Io spero che di questi errori non ne vengano più fatti nel futuro, e auspico che già dalla prossima fiera di gennaio il nome ritorni ad essere Vicenza Oro 1 come lo è stato per decine di anni. Grazie, assessore.

- PRESIDENTE: Grazie, collega Borò. Lei ha presentato un'altra interrogazione, sempre riguardante gli argomenti della fiera per la missione Hong Kong, la n. 90. Prego, assessore Ruggeri.

“INTERROGAZIONE

In riferimento alla recente visita ad Hong Kong per la fiera orafa da parte di una nutrita delegazione di Fiera di Vicenza SpA e Immobiliare Fiera Spa,

CHIEDO

Di essere informato sull'esatto numero dei componenti delle delegazioni, sui nominativi dei partecipanti, sulle relazioni delle attività svolte e sulle motivazioni che hanno portato alla decisione di effettuare la missione.

Inoltre chiedo di essere edotto sui costi complessivi imputati sul bilancio e le spese addebitate a ciascun partecipante e a carico dei due enti (con esibizione delle pezze giustificativi).

Chiedo, se i rappresentanti del Comune di Vicenza in seno ai consigli di Amministrazione hanno illustrato la missione ad Hong Kong al Sindaco.”

- RUGGERI: La richiesta di chiarimenti è su una missione fatta dalla Fiera per September Hong Kong Jewellery & Watch Fair.

La Fiera risponde in questi termini. La Fiera di Vicenza ha organizzato dal 15 al 20 settembre 2008 una missione di rappresentanza presso la September Hong Kong Jewellery & Watch Fair. Si è trattato di una normale trasferta istituzionale all'estero della direzione generale di Fiera Vicenza SpA con personale di supporto, volta a presenziare al lancio mondiale sul mercato asiatico dell'iniziativa Gold Expression 2008 per promuovere una collettiva di aziende italiane, in maggioranza vicentine, nei principali mercati esteri, organizzata dalla nostra società unitamente alla World Gold Council, partner a livello mondiale per le iniziative promozionali di Fiera di Vicenza nei vari scenari internazionali. Non leggo tutto, vado a sintetizzare. Si evidenzia che Hong Kong Jewellery & Watch Fair ha rappresentato, inoltre, un'ottima e utile occasione per la componente commerciale della delegazione, per attivare nell'ultimo appuntamento fieristico del calendario internazionale contatti per l'acquisizione di potenziali espositori per le nostre manifestazioni About J, in programma a Milano nel prossimo febbraio, e JCK Las Vegas Show, in programma a maggio a Las Vegas.

Si segnala che Fiera di Vicenza è presente all'appuntamento della fiera di Hong Kong dal settembre 1993 con proprio personale, che la connotazione e ammissione, per dimensioni della delegazione composta da cinque persone e durata della trasferta, rientrano negli standards ordinari adottati per simili iniziative istituzionali.

Per quanto concerne la specificazione delle singole voci di spesa e la loro allocazione nel bilancio generale della società, così come l'esibizione di tutti i documenti giustificativi della missione, tutti i relativi dati sono a disposizione, in ossequio della normativa societaria e dei singoli consiglieri di amministrazione e dei componenti il collegio sindacale. Aggiungo che sulla fiera è stato istituito anche l'ufficio per le aziende partecipate, stiamo facendo dei controlli su argomenti di maggiore intensità da un punto di vista economico-finanziario. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, collega Borò.

- BORÒ: Grazie assessore. Innanzitutto non metto in dubbio l'avvenimento di Hong Kong Jewellery Fashion, e non voglio dubitare sulla promozione, che è una cosa molto importante, perché il marketing è forse il motivo più importante che un'azienda deve utilizzare,

specialmente la fiera, ma la mia interrogazione non basava su questo argomento che Lei ha ben descritto, bensì per capire bene i costi che ha avuto questo viaggio, perché risulta che da precedenti viaggi ci siano stati costi ben più ridotti. Questa volta i costi sono aumentati, non ci sono state solo cinque persone come Lei o la fiera ha dichiarato, se ne sono andati due consigli di amministrazione, Fiera di Vicenza e Immobiliare Fiera.

Io volevo gentilmente che Lei mi producesse per iscritto la risposta, e Le chiedo anche, assessore, che Lei mi faccia vedere la parte contabile solo di questo viaggio, perché a me risultano conti ben più elevati e partecipanti ben più numerosi. Vediamo insieme di fare qualcosa e che non avvengano più questi fatti che non sono molto piacevoli per l'Amministrazione pubblica. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Il consigliere Rolando ha formulato l'interrogazione n. 92 il 17 ottobre, sempre all'assessore Ruggeri, per conoscere la differenza di costo di una seduta di Consiglio comunale con orario di inizio anticipato svolto nei giorni di rientro rispetto ad una seduta svolta nei giorni non di rientro. Prego, assessore Ruggeri.

“INTERROGAZIONE

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA: QUALI I COSTI PER L'AMMINISTRAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI?

Premesso che:

- appare utile ancorare ai fatti concreti, ovvero ai **numeri** reali, le considerazioni circa l'opportunità o meno di anticipare l'orario d'inizio dei lavori del Consiglio comunale;
- in moltissimi comuni capoluoghi di provincia - fra cui Verona, di recente visitato da una delegazione del Consiglio comunale di Vicenza (agosto 2008)- i Consigli comunali si svolgono a scadenza settimanale, in un giorno prestabilito ad inizio anno e con **orario d'inizio** lavori anticipato rispetto alle 17.30 (orario d'inizio delle precedenti amministrazioni Quaresimin -Hüllweck 1 - Hüllweck 2);
- nell'ente Provincia di Vicenza l'inizio dei lavori del Consiglio è fissato, nella quasi totalità dei casi, per le ore **15.00** (forse anche per consentire ai consiglieri residenti non in città di rientrare più presto a casa);
- a far lievitare i costi - diretti ed indiretti- dei lavori del Consiglio comunale appaiono essere le voci relative all'utilizzo del personale per orario straordinario serale e notturno (personale impiegatizio, di sorveglianza e polizia municipale, commessi, ...) e per spese tecniche (illuminazione, riscaldamento, ...)

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere comunale interroga l'assessorato preposto per conoscere:

- la formazione e quantificazione dei **costi**, suddivisi per voce omogenea, diretti ed indiretti, relativi all'effettuazione di un singolo **consiglio comunale** nel periodo invernale, con orario d'inizio dei lavori 17.30 e termine alle ore 23.00, per i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì;
- a quanto ammonterebbe il **risparmio per l'Amministrazione** comunale, nello stesso periodo considerato, se il consiglio comunale avvenisse con orario d'inizio anticipato alle ore 15.00 e termine ore 20.30 (stessa durata di 5 ore e mezzo) nei giorni di martedì e giovedì (giorni in cui il personale effettua il normale orario di "rientro" pomeridiano);
- se risulta corrispondente al vero che l'ente Provincia di Vicenza non ha ridotto il corrispettivo per il **gettone di presenza dei consiglieri provinciali** nel periodo 2003-2008, ovvero riducendolo proporzionalmente secondo quanto imposto dalla normativa delle Leggi finanziarie in vigore (ultima la Legge No 244 del 24.12.2007) che si sono succedute (attualmente il gettone di presenza in Provincia è di 94/95 euro?); così come, invece, è accaduto per l'ente Comune di Vicenza con l'abbattimento dei costi per gettone di presenza dei consiglieri comunali da 82 euro circa per seduta agli attuali 36,15 euro lordi, con **una riduzione drastica del 56%.**”

- **RUGGERI:** L'ufficio stipendi ha quantificato in 390 euro, oneri riflessi inclusi, la spesa del personale coinvolto in una normale seduta di Consiglio della durata di cinque ore e mezza svolte in giornate non di rientro, dalle ore 17.30 alle ore 23.00.

La spesa del personale coinvolto in una normale seduta di Consiglio della durata di cinque ore e mezza, svolta in giornate di rientro dalle ore 15.00 alle ore 20.30 è stata quantificata in

euro 140, oneri riflessi compresi. Non sono state quantificate le spese di personale che vengono sostenute in tutte due le ipotesi, costo del personale della polizia locale, gli agenti sono presenti in orario di servizio ordinario, qualsiasi sia il giorno di Consiglio, oppure il costo degli uscieri nel caso di riunioni dei gruppi consiliari effettuati dopo le sedute. Il risparmio di spesa derivante dallo svolgimento di una seduta del Consiglio in giornate di rientro e con orario 15.00-20.30 è pari a €250.

Per quanto riguarda la spesa relativa ai consumi di illuminazione, riscaldamento, Palazzo Trissino è servito come unica utenza. Se può essere indicativo qui danno un costo per tutte le utenze, quindi mi sembra anche inutile riportare, spendiamo 145.000 euro per questi costi a livello forfettario. In inverno il Consiglio comunale, svolto durante una giornata di rientro, determina il solo costo aggiuntivo di riscaldamento e illuminazione della sala del Consiglio, il Consiglio comunale svolto durante una giornata di non rientro determina, rispetto all'ipotesi precedente, il costo aggiuntivo di riscaldamento e di illuminazione del piano nobile.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Grazie assessore Ruggeri. Qui conta la concretezza, e io credo di potermi considerare soddisfatto. Naturalmente non è sfuggito il motivo principale della presentazione della domanda in quanto qualche spunto polemico lo abbiamo vissuto, mi pare che si stia assorbendo circa l'utilità o meno di far svolgere i lavori del Consiglio in giorni di rientro piuttosto che non di rientro. Prendo atto in ogni caso che un risparmio aggirantesi, come spesa viva perché poi se facciamo complessivamente anche il personale di polizia urbana ovviamente costa se impiegato in Consiglio piuttosto che in altre incombenze lavorative, è evidente che comunque si dovrebbe andare ad aggiungere. Quindi spannometricamente direi che dai 250 ai 400 euro di risparmio non sono quisquiglie e pinzillacchere, direbbe il principe Totò, quindi vale la pena considerare che si possono risparmiare. Facendo un conto anche qui spannometricamente, se non ricordo male nell'ultimo anno 2007 sono stati circa 32-33 i consigli svolti, prendendo quel dato e moltiplicandolo per quattro comunque sono 12.000 euro, che devono essere spesi ben più proficuamente, e quindi ne deduco che è bene che l'Amministrazione svolga i lavori del Consiglio o il martedì o il giovedì, ormai è consolidato il giovedì, spero che non ci siano forze e gruppi che pretendano di cambiare questo orientamento definito. Grazie, assessore.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Consigliere Guaiti, Lei ha presentato, con il cons.Cangini, l'interrogazione n. 54 sulla necessità di pulire i tombini della città prima dell'arrivo della stagione invernale onde prevenire allagamenti, disagi e pericoli alla circolazione. Prego, assessore Tosetto.

“INTERROGAZIONE

SCENDE LA PIOGGIA, MA DOVE VA...

(se i tombini xe sar )

necessario pulire i tombini prima dei temporali autunnali per prevenire allagamenti, disagi e pericoli.

Premesso che:

i sottoscritti consiglieri comunali sollecitati da numerosi concittadini, sottopongono al Sindaco all'assessore preposto la seguente interrogazione con l'auspicio di ottenere puntuale e concreta risposta alla problematica esposta.

Constatato che:

la pulizia delle caditoie delle strade delle periferie non   regolare, e con le forti precipitazioni e i temporali di questi giorni, sono diversi i tombini che non riescono a defluire il flusso delle acque in quanto intasati da foglie o altro materiale.

In queste foto scattate si pu  vedere lo stato in cui versano dei tombini in periferia della citt  quasi durante tutto l'anno (come anche segnalato da cittadini del Villaggio del Sole sulla stampa locale Giornale di Vicenza del 07/08/2008).

Considerato che:

le caditoie stradali intasate possono creare gravi disagi ai cittadini e problemi alla circolazione; per evitare allagamenti, incidenti e anche esalazioni maleodoranti gli interventi devono essere effettuati e consistere in una pi  puntuale, regolare e scrupolosa pulizia delle caditoie stradali

in relazione alla lamentata situazione,
I sottoscritti consiglieri comunali interrogano
il Sindaco e/o l'assessore preposto per conoscere:

1. quale sia la struttura alla quale   assegnato il servizio e il compito di pulizia delle caditoie stradali;
2. se il contratto con suddetta struttura incaricata di tale servizio prevede meccanismi di verifica e di controllo e se nel contratto siano previste eventuali penali o altri strumenti volti a disincentivare eventuali inadempienze;
3. se, infine,   stato attivato presso il comune, considerata anche la soppressione delle circoscrizioni, di uno sportello a cui il cittadino possa rivolgersi per segnalare eventuali problemi.”

- **TOSETTO:** L'interpellanza   senz'altro pertinente, anche viste le condizioni atmosferiche di questi giorni. Comunque la pulizia delle caditoie e dei tombini, in questi anni,   stata curata da AIM sulla base di un contratto stipulato nel 2001, per  con la costituzione del 2005 di AIM Acque SpA, per la gestione del servizio idrico integrato ai sensi della legge n. 36/94, si   posto un problema di competenza sulla gestione delle acque meteoriche. AIM Acque sostiene che spetta a Lei la gestione della pulizia delle caditoie solo in presenza di fognature miste e non

laddove vi è la separazione fra acque meteoriche e acque di fognatura. Questo ha significato che molti pozzini non sono stati praticamente puliti dal 2005. Non rientra, dicono loro, nei compiti dell'autorità di bacino ATO la gestione delle acque meteoriche, in quanto non ricomprese nel sistema idrico integrato. In quest'ultimo anno e mezzo, comunque, si è tamponato nei casi di maggiore urgenza, chiedendo di volta in volta ad AIM o ad AMCPS la disponibilità di intervento. Per il 2009, comunque, si prevede di stipulare un'apposita convenzione con AIM Acque per risolvere definitivamente questo problema, che riteniamo grave e assolutamente urgente. Siamo in attesa di un preventivo da parte di AIM Acque che abbiamo chiesto per poi inserirlo nel bilancio 2009 e dare una definitiva soluzione al problema che sembra banale ma che invece è un problema grave per la città.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Guaiti.

- GUAITI: Grazie Presidente. Assessore, sono anche in questo caso soddisfatto della sua risposta. Sembra un problema banale invece non lo è, può essere anche dimostrato dalle foto che le ho allegato all'interrogazione, che dopo una pioggia un po' insistente ho visto in alcuni quartieri strade allagate. Di positivo c'è che in questi giorni ho visto AMCPS, e credo Le abbiano anche scritto, stanno intervenendo per pulire queste caditoie che erano intasate, anche per preservare il manto stradale specialmente lungo strada Pasubio, dove con l'asfaltatura erano state chiuse. Comunque stanno intervenendo, però non c'è solo quel tratto di strada, c'è tutta la città, ci sono diversi quartieri della città dove queste caditoie sono chiuse, un intervento naturalmente nei punti più importanti bisognerebbe farlo dove ci sono segnalazioni dei cittadini e dove le caditoie sono ostruite bisognerebbe intervenire con un attimo di tempestività. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Il collega Rucco ha presentato l'interrogazione n. 36 sui servizi igienici in città all'assessore Tosetto. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Premessa

Molte persone, specie anziane, per il controllo e mantenimento del proprio stato di salute, sono costrette ad assumere medicinali e in particolar modo o diuretici per il controllo della pressione oppure altri preparati per le funzioni digestive.

Queste condizioni comportano, per dette persone, una maggiore esigenza di dover fruire di servizi igienici pubblici, assolutamente indisponibili, o insufficientemente indicati, nella città di Vicenza,

Anche i turisti spesso chiedono l'indicazione per raggiungere tali servizi ma la risposta non può che essere quella di rivolgersi agli esercizi pubblici. Detta situazione è da definirsi insostenibile e denuncia una grave indifferenza da parte dell'amministrazione comunale, mentre in molte altre città italiane ed estere sono collocate strutture in metallo lucido, autolavante all'interno, che ben si inseriscono nel contesto cittadino ed alle quali si accede mediante una moneta di 20 centesimi, o più, di euro.

Si coglie l'occasione per far presente che a fianco dell'ex palazzina biglietteria AIM, di fronte alla Stazione ferroviaria, esiste un "vespasiano" testimonianza di uno dei tanti servizi igienici realizzati a Vicenza in altri tempi. Detto "vespasiano" risulta essere un deposito di rifiuti ed anche viene spesso utilizzato con notevole dispersione di odori nell'area circostante.

Poiché si tratta dell'unico esemplare esistente a Vicenza, si ritiene opportuno suggerire che tale manufatto venga ripulito e chiuso con lastre di vetro, ricordandone l'anno di costruzione e la rete di servizi esistente a Vicenza.

Sulla base di tale premessa il sottoscritto consigliere comunale

CHIEDE

1. di conoscere l'attuale situazione dei servizi igienici pubblici sul territorio del comune di Vicenza
2. se l'attuale amministrazione comunale intenda dotare la Città di tali servizi”

- TOSETTO: Rispondo, consigliere, che in relazione alla sua interrogazione sui servizi igienici in città stiamo predisponendo un'indagine per valutare la situazione attuale delle richieste che ci sono pervenute. In conseguenza di ciò sarà predisposto un piano organico per dare una soluzione definitiva al problema, che è sentito e peraltro segnalato da più parti.

Per quanto riguarda il vespasiano, il famoso vespasiano vicino alla stazione, è già previsto un finanziamento del corrente anno per la pulizia e la messa in sicurezza con chiusura temporanea degli spazi di accesso, e nell'ambito dei lavori di sistemazione di Campo Marzo verranno valutati specifici interventi di riqualificazione conservativa. Inoltre è in corso di definizione la fattibilità tecnica per l'installazione di servizi igienici autopulenti in alcune zone della città.

- PRESIDENTE: Prego, collega Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente, grazie assessore della risposta. Ritengo che quello dei bagni pubblici sia un problema che ci trasciniamo da diversi anni, perché è diventato spesso ricettacolo di sbandati, di persone che frequentano i bagni per motivi anche legati allo spaccio e

alla microcriminalità. La possibilità di intervento magari con la chiusura di questi bagni pubblici rendendoli ad esempio autopulenti con l'introduzione della monetina che permette poi di finanziare i costi per la tenuta dei bagni stessi, ci permette di dare un servizio efficiente ed adeguato ai cittadini di Vicenza, ma anche ai turisti che, venendo per esempio dalla stazione vedono alcune strutture così degradate che dovrebbero essere, come dice l'assessore, prossimamente messe a posto. Contemporaneamente poi è importante che Vicenza sia ormai, visto che siamo nel 2008, una città che grazie ai suoi monumenti è visitata sempre da un maggior numero di turisti, si ha anche una città all'avanguardia anche da questo punto di vista, può sembrare un punto di vista marginale ma in realtà è uno dei primi biglietti da visita che il turista ha di fronte quando arriva in città. Quindi, assessore, La invito ad andare avanti su questa strada, cercando anche di accelerare la realizzazione di queste prospettive. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. La n. 80 del consigliere Borò all'assessore Lago. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

In questi giorni in diverse vie cittadine (es. Via dei Laghi, Via Monte Grappa ecc.) ho visto pubblicità elettorale per il “SÌ” dal Molin. La cosa che lascia perplesso (per usare un eufemismo) è che la suddetta pubblicità è posizionata su cassonetti della N.U., su segnaletica stradale e sui muri di varie abitazioni. Ritenendo palesemente irregolare effettuare pubblicità elettorale nel modo sudescritto

CHIEDO

- a) se sono stati stabiliti dal Comune gli appositi spazi elettorali;
- b) se sono stati organizzati controlli per la regolarità della pubblicità;
- c) se sono già state accertate infrazioni e in quali termini;
- d) nel caso non si fosse proceduto all'organizzazione relativa alle verifiche di cui ai sopra indicati punti, quali sono le intenzioni dell'amministrazione per colpire chi svolge una pubblicità elettorale contro le regole.”

- LAGO: Grazie, Presidente. Consigliere, non sono stati stabiliti spazi elettorali appositi per la consultazione, perché non si trattava di un momento elettorale istituzionale ma di una consultazione, quindi non potevano essere stabiliti spazi elettorali appositi. Sono stati organizzati controlli per la regolarità della pubblicità come di consueto dai vigili urbani, io stesso ho fatto scrivere al comandante dei vigili per chiedergli di intensificare la vigilanza dopo le prime denunce di abusi.

Per quanto riguarda le contravvenzioni, sono state elevate diverse contravvenzioni ma ancora non disponiamo del numero definitivo, poiché ci sono 150 giorni di tempo tra la verifica dell'abuso e la notifica della contravvenzione.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Borò.

- BORÒ: Grazie, assessore. È proprio perché non sono stati stabiliti spazi pubblicitari che non trovo giusto che avvenga imbrattata la città perché quella mattina, proprio dietro a casa mia, nella via principale della zona dove abito io, Via dei Laghi, ci sono sei o sette cassonetti, ogni cassonetto aveva due manifesti del sì. Venendo qui stasera ho visto che la città comunque è stata ben ripulita sicuramente, ma ce ne sono ancora in giro. Purtroppo sono rimasti quelli che forse sono più difficoltosi da asportare perché quelli che sono nelle cabine della fermata dell'autobus, incollati con colla sotto e sopra, quelli danno una certa difficoltà.

Non voglio fare nessun tipo di commento sul tipo di pubblicità che è stata usata, perché non mi sembra molto educato, ma volevo chiedere, assessore, tutti i soldi che il Comune ha speso per pulire la città, perché in effetti la città a distanza di un referendum che non è avvenuto e che non c'è stato, comunque è stato pubblicizzato in maniera poco educata, l'Amministrazione ha saputo ben rimediare perché la città è ben pulita. Tutti questi costi a chi vengono addebitati? All'Amministrazione pubblica? Non trovo giusto che tutti i cittadini della città debbano pagare perché pochi hanno imbrattato la città. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Chiedo all'assessore Lago se è pronta la n. 75 a firma Zocca, Sorrentino, Rucco, Abalti, Franzina, Zoppello, per conoscere l'elenco delle spese in quanto è stato riscontrato un debito fuori bilancio. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.**

Premesso

Che il processo di separazione della responsabilità tra l'attività di gestione tecnico-amministrativa e l'attività politica è iniziata dall'approvazione della Legge Bassanini n. 59/1999 che ha avviato una riforma generale nella pubblica amministrazione, riconoscendo solo al dirigente la responsabilità piena nella gestione dell'attività pubblica. Infatti tutti i provvedimenti approvati da qualunque amministrazione non sono attuabili se non hanno preventivamente acquisito il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico amministrativa da parte del responsabile del settore competente. **Inoltre gli atti di determina con il quale si da avvio, autorizzazione e necessaria copertura finanziaria è solamente di stretta competenza del dirigente e non del politico.**

Che l'attività di riconoscimento di un debito fuori bilancio è di stretta competenza del dirigente responsabile di settore, **il quale è tenuto ogni anno per legge in sede di approvazione del conto consuntivo a certificare e quindi a dichiarare la presenza o no di debiti fuori bilancio e nulla è imputabile alla parte politica.**

Che per ogni spesa dell'amministrazione da parte del dirigente competente deve essere data l'autorizzazione a procedere e quindi riconoscere la relativa fattura o eventualmente contestarla nello stesso momento in cui viene ricevuta se questa non è regolare rispetto all'incarico assegnato dal dirigente stesso attraverso la relativa determina di spesa.

Che si intuisce dalle affermazioni del Sindaco e Assessore, che tali spese che hanno determinato debiti fuori bilancio risalgono a lavori fatti nel corso degli anni 1999 -2002

Che tutti i conti consuntivi dal 1999 al 2006 sono stati approvati solo dopo aver acquisito la dichiarazione, così come richiede la legge, dove ogni dirigente responsabile di settore attesta l'inesistenza di debiti fuori bilancio. Tale atto viene inoltre ripreso e confermato dalla relazione dei revisori dei conti i quali certificano la correttezza, la veridicità, la conformità e la corrispondenza attestando la regolarità contabile e finanziaria della gestione e del bilancio che si va ad approvare.

Che, quindi, Sindaco, giunta e consiglieri comunali che hanno votato questi provvedimenti, hanno amministrato correttamente, in buona fede e nel rispetto della legge e niente a loro è imputabile nel caso di un successivo riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Considerato tutto ciò si chiede al Signor Sindaco e Assessore al Bilancio:

- a) di avere l'elenco delle spese di cui è stato riscontrato il debito fuori bilancio, a quale anno fanno riferimento e qual è il nome del dirigente che non ha ottemperato correttamente alla ricognizione del debito nei tempi e modi corretti, al fine di predisporre tutti i provvedimenti che per legge devono essere attuati e in quali cassetti si trovavano queste fatture.

- b) di conoscere quali provvedimenti questa amministrazione intende avviare nei confronti di quei dirigenti, che prima hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio, comunicandolo alla ragioneria e ai revisore dei conti, e ora invece accertano il contrario.
- c) di pubblicare, in segno di trasparenza, sul sito del comune di Vicenza tutti i dati e nomi richiesti nei punti precedenti.”

- LAGO: L'interrogazione sui debiti fuori bilancio è stata ampiamente trattata in un Consiglio comunale monotematico che abbiamo dedicato all'argomento. Io ho già dato anche risposta scritta sull'argomento e ribadisco che l'elenco delle fatture dei debiti fuori bilancio compariva sulla delibera che abbiamo presentato. Ribadisco che non è compito del Comune l'accertamento di responsabilità, ove ve ne siano, ma è compito esclusivo della Corte dei Conti, a cui la delibera è stata trasmessa. Pertanto il Comune non darà alcuna pubblicità ai nome dei dirigenti presunti responsabili, ma aspetteremo l'operato della Corte dei Conti.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Aveva un senso quando l'abbiamo fatta questa interrogazione perché poi nelle fasi successive ci sono stati dibattiti, discussioni, spiegazioni e anche commissioni, quindi io mi ritengo soddisfatto, e non ho molto da aggiungere rispetto alla risposta dell'assessore.

- **PRESIDENTE:** Grazie, collega Abalti. Il consigliere Serafin ha presentato un'interrogazione ...

(interruzione)

... sulle penne stilografiche d'oro denominate "Palladio d'oro", la n. 82. Prego assessore.

“INTERROGAZIONE

OGGETTO: PENNE STILOGRAFICHE D'ORO CON CAPPUCCIO IN LAPISLAZZOLI DENOMINATE "PALLADIO D'ORO"

Il sottoscritto consigliere, a fronte delle gravi difficoltà finanziarie in cui versa l'attuale amministrazione cittadina, evidenzia per contrasto l'apparente ricchezza di mezzi di cui viceversa la precedente amministrazione sembrava disporre.

Esempio di tale abbondanza erano le spese rilevanti destinate al mantenimento di una giunta che arrivò ad avere la bellezza di 14 (quattordici) assessori, uno solo in meno di città come Roma, Napoli o Torino, e che poteva disporre persino di un assessore alle pari opportunità e di uno alla protezione civile. C'erano inoltre 7 (sette) presidenti di circoscrizione, tutti ben remunerati per il loro prezioso lavoro.

Si dice addirittura che le AIM, pur in un periodo di bilanci fallimentari, arrivassero ad erogare circa 300.000 euro l'anno al suo presidente e che l'intero CDA costasse fino a 900.000 euro l'anno.

Ovviamente non è dato di sapere né se l'ex Sindaco ne fosse a conoscenza né se il presidente ed il CDA abbiano trattenuto l'intera indennità per sé stessi.

Certamente vero è invece il fatto che ad un certo momento il Sindaco Hüllweck abbia deciso di ordinare l'acquisto di numerose penne stilografiche d'oro per poi regalarle a diverse personalità italiane e straniere. Queste penne dal cappuccio in lapislazzuli, che l'ex Sindaco volle chiamare "Palladio d'Oro" per ricordare l'architetto vicentino, sono state donate al Nobel Rubbia, al regista Albertazzi, all'architetto Siza, al musicista Schiff, al direttore Scimone, al cantante Baglioni, al cardiocirurgo Frigiola, al ballerino Bolle, al giornalista Vespa, all'attrice Spack ed al cardinale Tonini. I destinatari dei magnifici doni nelle intenzioni dell'ex Sindaco avrebbero dovuto diventare messaggeri di Vicenza nel mondo.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere chiede di conoscere:

1. Quale sia stata la spesa complessiva sostenuta dalla precedente amministrazione per acquistare i cosiddetti stilofori denominati "Palladio d'Oro".
2. Quante penne stilografiche d'oro siano state acquistate.
3. Quante penne stilografiche d'oro state generosamente regalate.
4. Quante penne stilografiche d'oro non siano state regalate.
5. Se l'attuale civica amministrazione sia a conoscenza di qualche iniziativa posta in essere dai beneficiari di tali cospicui doni in favore della nostra città come avrebbe dovuto essere nella mente del munifico ex Sindaco Enrico Hüllweck.
6. Quale destinazione l'attuale civica amministrazione intenda dare alla residue penne stilografiche d'oro ancora conservate.

In ordine a tale questione il sottoscritto suggerisce una grande asta cittadina finalizzata al ricavo di somme da destinare ad interventi di natura sociale.”

- LAGO: Serafin chiedeva nella sua interrogazione una serie di dati a cui do risposta. Il costo complessivo per le penne "Palladio d'oro", con i relativi astucci, è stato di € 58.000, IVA inclusa. Sono state acquistate venti penne, sono state finora regalate 12 penne, ne rimangono pertanto otto, non siamo a conoscenza ad oggi di iniziative poste in essere dai beneficiari di questi regali in favore della nostra città, e accogliamo volentieri la sua proposta per quanto riguarda le penne residue di indire, adesso vedremo i tempi e i modi, un'asta pubblica per vendere queste penne il cui ricavato andrebbe a beneficio di iniziative di tipo socio-assistenziali. Quindi ci stiamo lavorando, ho già dato mandato ai dirigenti di vedere come si può istituire questo tipo di asta. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego collega Serafin.

- SERAFIN: Mi ritengo molto soddisfatto della risposta dell'assessore Lago e le informazioni che sono state date con l'auspicio che quest'asta venga organizzata e indetta al più presto, e credo che oggi sia stato reso un servizio alla città, dando una risposta ad un quesito che tanti si sono posti su quanti soldi sono stati spesi per queste penne che il nostro ex Sindaco ha ritenuto di donare munificamente. Quindi, 58.000 euro a fronte anche di chi parla di spese inutili in questo periodo per iniziative di tipo democratico. Vicenza non ha avuto nessun giovamento, come ha comunicato l'assessore, e queste penne d'oro potranno essere considerate esempio di una gestione allegra e disinvolta del denaro pubblico. Saranno forse le opposizioni a dover spiegare dove è stata l'oculatezza, l'attenzione, la serietà nell'uso del denaro che il Sindaco ha sottratto dalle tasche dei cittadini per trovarsi forse una via di uscita alla noia esistenziale che deve averlo preso improvvisamente. Per farvi fronte ha forse ritenuto che qualche contatto con delle persone importanti avrebbe potuto dare anche a lui per un fugace momento un briciolo di notorietà.

Per trovare un altrettanto spreco di denaro pubblico dovrei pensare allo storico vigneto in riva al Retrone tra ponte San Paolo e ponte Furo, vicino a ponte San Michele, una delle zone più belle di Vicenza, quel vigneto e quell'orto distrutti da Meridio arrivato a costruire un parcheggio in riva al Retrone, ora lasciato là in totale abbandono. Anche lì si è trattato proprio di una spesa pubblica completamente buttata al vento. Questa Amministrazione intende ora mettere una pezza alle spese di Hüllweck recuperando parte del denaro buttato tanto insipientemente. L'augurio è che all'asta con la quale saranno vendute le penne d'oro con lapislazzuli venga tanta gente. Con il ricavato si potrà sicuramente fare degli interventi socialmente utili come sarebbero delle borse di studio ad esempio per studenti o contributi per famiglie con difficoltà economiche. La speranza è che queste notizie servano ai signori dell'opposizione per dare un esempio, anzi due, di quelli che sono realmente soldi pubblici mal spesi. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Non riesco più ad intersecare il consigliere con l'assessore. C'è l'interrogazione n. 79 del consigliere Zoppello, e Sorrentino, Abalti, Zocca, Rucco e Franzina. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Non paghi di aver ottenuto dal Comune di Vicenza l'esclusiva sugli spazi destinati all'affissione dei manifesti, gli attivisti del presidio No al dal Molin, si stanno rendendo in questi giorni responsabili di **centinaia di affissioni abusive**.

Sui cassonetti della città, sui muri, sulle cabine telefoniche, appaiono difatti i manifesti che invitano i cittadini a manifestare la propria contrarietà alla base americana. Nessuno sinora si è preoccupato di rimuovere tale pubblicità

Ciò, premesso

SI CHIEDE

1. Per quale motivo nessun manifesto affisso abusivamente sui muri o sui cassonetti dal Presidio No al Dal Molin è stato sinora rimosso
2. Di conoscere quante contravvenzioni siano state elevate da parte della Polizia Locale
3. Se, considerati i rapporti di contiguità politica esistenti tra questa Amministrazione ed il presidio No al Dal Molin, il Sindaco non ritenga di intervenire per le vie brevi presso il consigliere Cinzia Bottene e gli altri leaders del Presidio, per far sì che cessino le affissioni abusive.”

- LAGO: È a firma multipla, in realtà c'è il consigliere Zoppello firmatario sempre sulle affissioni abusive, molto simile a quella presentata prima dal consigliere Borò. Dico più o meno le stesse cose, cioè che i manifesti abusivi sono stati rimossi in parte, ovviamente la città è stata inondata in quei giorni per cui i vigili urbani hanno fatto quello che hanno potuto. Gli stessi vigili hanno preparato una relazione sugli abusi che si sono verificati e, come ho già detto al consigliere Borò, sono state elevate delle contravvenzioni, ma ancora non disponiamo dei dati, perché ci sono 150 giorni di tempo tra la verifica dell'abuso e la notifica della contravvenzione. Per cui a giorni avremo i dati definitivi e se volete possiamo riferirli in Consiglio.

- PRESIDENTE: Prego consigliere.

- ZOPPELLO: Grazie Presidente e grazie assessore. Direi che avere la risposta sarà quanto più opportuno, quantomeno sul numero di contravvenzioni che sono state assegnate in quanto questo fenomeno, come ha evidenziato anche il collega Borò, è stato assolutamente diffuso in tutta la città. Non concordo molto sul fatto che questo tipo di situazioni ormai siano state tutte ripulite, a mio avviso ce ne sono ancora molte in giro, però credo che visto il risultato di tutta la questione credo che non valga nemmeno la pena che l'Amministrazione spenda altri soldi, ma che vengano giustamente sanzionati chi ha abusato quel tipo di affissioni, questo sì. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Mi chiamate l'assessore Tosetto per favore?

(interruzione)

- **PRESIDENTE:** Guardi, non è che Lei possa intervenire così. Si accomodi fuori. Qui ho alcune interrogazioni di alcuni consiglieri che però sono assenti. Chi si è giustificato? Barbieri, Dal Lago e Filippi. Io ho le nn. 40, 42, 43 e 44 del consigliere Zocca, la n. 55 del consigliere Zocca era pronta, la n. 56 e n. 59 del consigliere Zocca, la n. 86 del consigliere Zocca e la n. 89 del consigliere Zocca, il consigliere Zocca non è giustificato, quindi l'articolo 65, comma 4 del regolamento recita “qualora l'interrogante o l'interpellante sia assente ingiustificato all'interrogazione o all'interpellanza, viene data risposta scritta. Qualora esse siano sottoscritte da più consiglieri ed uno di essi sia presente, la risposta viene data”. Quindi, invito l'assessore a formulare la risposta scritta al consigliere Zocca, a recapitargliela e tutte le interrogazioni sono escluse dall'ordine del giorno. È presente l'assessore Ruggeri. C'è l'interpellanza n. 93 del consigliere Zocca. La prepara per iscritto e la invia al collega Zocca, e anche questa la eliminiamo dall'ordine del giorno. Come pure l'interrogazione a firma Franzina, Meridio e Zoppello, la n. 104, era pronta?

(interruzione)

... per iscritto, cioè vengono depennate dalla trattazione in aula e vengono mandate per iscritto. L'assessore Nicolai non ha nessun'altra interrogazione, l'assessore Cangini mi pare nemmeno, quindi abbiamo smaltito circa una trentina di interrogazioni, questo era il senso della seduta, eliminarle dall'elenco accluso all'ordine del giorno. La seduta è tolta, buona serata.

**INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE MANDATE A RISPOSTA SCRITTA
AI SENSI DELL'ART. 65, COMMA 4 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

“INTERROGAZIONE

N. 40: Interrogazione del cons.Zocca del 15.7.2008 per chiarimenti sulla costruzione della strada di collegamento tra strada del Paradiso e strada di Settecà.

Oggetto: Costruzione della strada di collegamento tra strada del Paradiso e strada di Settecà.

Premesso

Che con delibera del Commissario Straordinario del 26.11.1998 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di costruzione del sottopasso pedonale e ciclabile in Strada del Paradiso per lire 947.000.000 finanziato con mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti,

Che a causa delle interferenze con il progetto TAV e delle modifiche richieste di trasformare il sottopasso da pedonale e ciclabile a carrabile i lavori appaltati venivano sospesi,

Che con la chiusura del passaggio a livello in Strada Paradiso, tale arteria è rimasta completamente chiusa e divisa dalla linea ferroviaria, fino all'installazione del sovrappasso pedonale, provocando notevoli disagi non solo alle famiglie residenti

Che l'attuale Strada Paradiso presenta una carreggiata talmente stretta che per chi si avventura, sia essa una Ambulanza, i Pompieri, i Vigili comunali o le Forze dell'Ordine, il Camion della Nettezza Urbana, risulta impossibile effettuare un cambio di marcia con la necessità di ricorrere all'uso dei cortili privati delle famiglie che li risiedono,

Che da parte del Settore Progettazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale è stato predisposto il Nuovo Progetto Esecutivo per la costruzione della Strada di collegamento con pista ciclopedonale tra strada Paradiso e strada Settecà,

Che tale bretella lunga 642 metri ha già la copertura finanziaria a mutuo,

Che esiste già la disponibilità con i proprietari dei terreni oggetto di esproprio per poter acquisire il sedime oggetto di intervento,

Che i residui soldi necessari per gli espropri trovano capienza all'interno di economie relative ad altri interventi di mobilità in fase di chiusura dei lavori,

Che da più di un mese si chiede di avere un appuntamento con il Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici per capire l'orientamento della nuova Amministrazione, ma si viene costantemente e cordialmente respinti

Considerato

Che questa opera, aspettata da molto tempo, permetterebbe di portare le fognature, una nuova linea telefonica, nuovi cassonetti, un collegamento vitale e sicuro per le più di 50 famiglie residenti, evitando attraversamenti spontanei da parte degli abitanti della linea ferroviaria già in passato oggetto di alcuni incidenti mortali,

Tutto ciò premesso si chiede

Se il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici sono disposti ad ascoltare anche questi cittadini o se esiste un qualche motivo politico-amministrativo a noi sconosciuto da impedirne l'audizione,

Se corrisponde al vero la volontà di devolvere, cioè cancellare, questo mutuo a favore di altri interventi di mobilità

Se, invece ci sia la volontà di concludere l'iter già in essere, in che tempi e modi si pensa di dare una risposta a queste famiglie che non sono certo cittadini di serie B, anzi!!!!”

“INTERROGAZIONE

N. 42: Interrogazione del cons.Zocca del 22.7.2008 sulle comunicazioni dell'Amministrazione comunale in merito alla chiusura Ponti di Debba

Oggetto: Comunicazioni in merito alla chiusura Ponti di Debba.

Premesso

Che dal giorno **10 luglio 2008 i Ponti** di Debba sono stati chiusi al traffico a causa del cedimento del muro di contenimento accanto al ponte e ad oggi poco si conosce anzi nessuno dell'Amministrazione ha mai incontrato i residenti e commercianti interessati dal problema, Che immediatamente da parte dell'azienda AMCPS è stata fatta, seppur in via provvisoria, una diagnosi in riferimento al danno causato dalle troppe piene ma quali siano gli interventi e i tempi necessari per renderlo agibile non è dato a sapere a nessuno, Che esiste un progetto della Provincia di Vicenza, già finanziato, per la costruzione di un nuovo ponte in località Debba, tra la frazione di S. Pietro Intrigogna e quella di Bugano, ma che dalla prime affermazioni da parte degli Assessori interessati, presenta un iter amministrativo lungo e tortuoso per la sua realizzazione, Che, nel recente passato, la precedente Amministrazione ogni qual volta si presentava un problema in città, organizzava, in collaborazione con le circoscrizioni, di cui questa amministrazione non ne vede l'utilità, Assemblee Pubbliche al fine di far conoscere quali erano i tempi e modalità di intervento ricercando la massima collaborazione con i cittadini interessati dalla problematica,

Considerato

Che il giorno sabato 19 luglio mi sono recato in zona S. Pietro Intrigogna, una frazione che conta più di 300 abitanti e circa 40 attività a cui si possono aggiungere altri 500 residenti in frazione Casale, e che ad oggi hanno subito la chiusura dei Ponti con il contestuale crollo del loro fatturato da un minimo del 30% per coloro che sono più vicini alla tangenziale fino ad un massimo del 70% per coloro che sono più prossimi ai ponti, inducendo in alcuni la possibilità di chiusura della loro attività, Che nello stesso giorno ho incontrato anche alcuni residenti e commercianti delle frazioni Campedello, S. Croce Bigolina, e che si trovano nella impossibilità di potersi muovere in alcune ore della giornata in quanto la Riviera Berica ad oggi è completamente congestionata dal traffico con conseguente riflessi anche sulle attività economiche,

Tutto ciò premesso si chiede

Se l'Assessore alla Mobilità, supportato dagli esperti dell'AMCPS, non ritenga opportuno convocare urgentemente una Assemblea Pubblica in frazione S. Pietro Intrigogna e frazione Campedello - S. Croce Bigolina – Longara - Debba, per incontrare e sentire la popolazione, per conoscere le loro problematiche e per aggiornare a viva voce sullo stato attuale dell'infrastruttura oggetto di intervento,

Se, questa Amministrazione, non ritiene importante comunicare alla popolazione residente e a tutti gli esercenti, a distanza oramai di 10 giorni dall'accaduto, quali siano gli interventi che si intendono attuare per dare risposta alle richieste ed esigenze della gente e con che tempi e modalità intende attuarli al fine di ridurre al minimo l'impatto

fortemente negativo di chiusura dei ponti che ad oggi ha isolato una frazione intera e congestionato di traffico le altre frazioni.

Se, visto l'urgenza e magari i tempi lunghi di intervento, sia possibile trovare soluzioni alternative, ad esempio un ponte provvisorio o deviare forzatamente il traffico o predisporre strade alternative, per evitare che passata l'estate e con il ritorno alla vita normale della città e provincia non si assista ad una totale paralisi dell'area Riviera Berica e un continuo isolamento ed abbandono della frazione di S. Pietro Intrigogna.”

“INTERPELLANZA

N. 43: Interpellanza del cons.Zocca del 22.7.2008 per chiedere all'Amministrazione comunale l'installazione di un chiosco bar e bagni presso lo Skate - Park dell'area Ex Fornaci Lampertico.

Oggetto: Costruzione e gestione nuovo Skate - Park.

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 20/07/1999 è stato adottato il piano di lottizzazione n. 213 - area ex Fornaci Lampertico. Nella convenzione urbanistica approvata si prevedeva tra le opere di urbanizzazione la realizzazione di un parco pubblico da parte del privato con la conseguente cessione dell'opera realizzata al comune di Vicenza.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 76 del 12/12/2006 è stata adottata la variante al piano di lottizzazione che prevede anche la realizzazione di un impianto di Skateboard all'interno del parco pubblico. La nascita di questo impianto ne discende da una sempre più pressante richiesta pervenuta da molti giovani della città e dalla necessità di dare a loro una struttura dove potersi divertire eliminando così anche i molti danni che costantemente vengono fatti ai gradini e staccionate dei palazzi storici della città

In data 09/01/2007 la società Bellavista, come previsto da convenzione, ha presentato l'elaborato grafico di progetto della pista.

A seguito della variante nel corso degli ultimi anni sono intercorsi una serie di incontri tra il sottoscritto con una rappresentanza di giovani della città per modificare il progetto e la tipologia della pista rendendola più confacente alle nuove esigenze e soluzioni tecniche. L'Amministrazione comunale precedente ha avviato una serie di incontri anche con l'Amcps per ridefinire la progettazione secondo le richieste pervenute da parte di chi poi sarà l'utilizzatore finale. Altro aspetto toccato tra le parti è stata la richiesta fatta a loro di rendersi disponibili a sottoscrivere una convenzione con una loro Associazione per il controllo, gestione, piccola manutenzione e creazione di eventi nella nuova struttura.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2007-2009 prevede per l'anno 2007 la realizzazione dell'opera e successivamente con una variazione di bilancio del 31/10/2007 è stato incrementato lo stanziamento previsto per l'opera portandolo a complessivi 300.000 euro a fronte del nuovo progetto approvato e rielaborato.

L'Amcps ha quindi predisposto il progetto definitivo dei lavori di costruzione di uno skate park all'interno del parco secondo la variante urbanistica. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura denominata POOL, una sorta di vasca con superficie liscia e forma concava, il risultato ottenuto è una pista di moderna concezione adatta sia all'utilizzo ludico e di allenamento che per l'organizzazione di eventi, contest e gara.

La pista non sarà realizzata completamente interrata ma leggermente rialzata rispetto al piano campagna. La porzione fuori terra verrà raccordata mediante stesa di terreno vegetale seminato a prato e la zona sarà delimitata per necessità di sicurezza con una recinzione in legno.

Nell'area della pista sono stati previsti vari impianti tecnologici come la pompa di sollevamento per gli scarichi delle acque meteoriche e l'illuminazione per l'utilizzo nel periodo serale.

All'ingresso dell'impianto si dovrà apporre un cartello che fornisca in forma chiara le modalità per l'utilizzo dell'impianto.

In data 12/06/2008 con determina dirigenziale è stato approvato il progetto esecutivo finanziato con un mutuo contratto presso la cassa depositi prestiti, assegnando all'Amcps e alla ditta TLF Srl l'incarico per la realizzazione della pista

Con successiva nota del dirigente si è comunicato all'Amcps di iniziare il cantiere in data 25 agosto ed entro metà settembre verranno posati i pezzi prefabbricati della pista e entro fine ottobre Amcps procederà alla chiusura dei lavori ed alla consegna della pista.

Questo nuovo parco inaugurato dalla precedente Amministrazione, grande più di 35.000 mq., risulta già oggi molto frequentato anche da molti appassionati del footing. Già in corso di approvazione della variante urbanistica il Consiglio Comunale aveva votato per impegnare l'Amministrazione alla creazione sia di bagni fissi con possibilità di docce e fasciatoi, da ricavare all'interno della struttura in cemento che sorregge la collinetta e sia della necessità di collocare anche un punto di ristoro al servizio degli utenti.

Ricordo che proprio nell'anno 2007 la precedente Amministrazione ha inaugurato questo nuovo Parco, consegnando alla zona ed alla città un bel polmone verde, fatto questo che nessuna altra amministrazione è mai riuscita a fare.

Il sottoscritto Consigliere Comunale interpella l'Onorevole Giunta affinché visto l'imminente realizzazione della pista si attivi incontrando il Gruppo di Giovani che già precedentemente avevano dialogato con l'Amministrazione per realizzare lo Skate - Park affinché si sottoscriva una convenzione tra le parti necessarie per la gestione specifica del nuovo impianto e per un controllo, piccola manutenzione, ordine del luogo e gestione di eventi sportivi legati allo skateboard.

Inoltre si rende opportuno trovare le risorse necessarie nel prossimo Piano Triennale dei Lavori Pubblici per la realizzazione di Bagni con docce pubblici che vadano a sostituire quelli provvisori chimici ora presenti al servizio di tutti coloro che già oggi molto numerosi praticano sport al nuovo parco.

Si rende oramai impellente predisporre anche tutti i provvedimenti Amministrativi per creare un chiosco da destinare a bar e individuare il possibile gestore al quale si potrebbe dare in gestione i nuovi servizi igienici.”

“INTERROGAZIONE

N. 44: Interrogazione del cons.Zocca del 26.7.2008 per chiedere all'Amministrazione comunale di attivare interventi di illuminazione pubblica nei tratti stradali della Riviera Berica e Strada Marosticana.

Oggetto: Illuminazione pubblica.

Premesso

Che in data 21 maggio il sottoscritto presentava una interpellanza suggerendo quali erano gli stanziamenti presenti in bilancio da poter utilizzare per far fronte alla problematica legata alla manutenzione dell'illuminazione pubblica.

Che nella stessa missiva si indicavano i tratti stradali che ad oggi hanno maggior urgenza di intervento, come segnalato in una lettera da parte dell'AIM, ente gestore

Che in data 27 maggio mi rispondevano gli Assessori al Bilancio e alla Mobilità comunicandomi che recepivano la mia indicazione e che nella seduta della giunta del 29 maggio si sarebbe adottata una apposita variazione di bilancio destinando i capitoli da me indicati a favore della manutenzione dell'illuminazione pubblica nelle vie individuate

Che i tratti in maggiore difficoltà e più volte segnalato dai residenti, poiché si trovavano totalmente al buio e quindi privi di illuminazione erano tre: **Via Pecori Giraldi, V.le Riviera Berica - Rotonda, Strada Marosticana.**

Che V.le Riviera Berica e Strada Marosticana sono due arterie di grande traffico anche in orario notturno e quindi molto pericolose per chi transita in macchina, moto o bicicletta

Che qualche settimana fa il Consigliere Comunale Rolando ha dato comunicazione pubblica che questa amministrazione aveva prontamente riattivato l'illuminazione in via Pecori Giraldi

Che, in un sopralluogo effettuato dal sottoscritto, in orario notturno naturalmente, nel giorno 24 luglio, ovvero 2 mesi dopo l'approvazione di variazione di bilancio di Giunta, V.le Riviera Berica - Rotonda e Strada Marosticana sono ancora totalmente al **BUIO**.

Considerato

Che il Sindaco durante la sua campagna elettorale e poi durante la seduta consiliare di approvazione delle linee programmatiche di governo, ha sempre dichiarato a gran voce di essere il Sindaco di tutti i cittadini e che promuoverà il bene comune

Tutto ciò premesso si chiede

Se il Sindaco e l'Assessore alla Mobilità sono a conoscenza che nulla è ancora stato fatto in merito all'illuminazione dei tratti stradali V.le Riviera Berica e Strada Marosticana con grande disagio e pericolo, non solo per chi si trova a transitare, ma soprattutto che per abita in quelle zone,

Se c'è un crono programma previsto per gli interventi di manutenzione pubblica relativi alle strade in oggetto per far conoscere a chi lì risiede tempi e modalità di intervento visto che questi cittadini, come tutti gli altri, risiedono nella città di Vicenza e partecipano alle entrate tributarie delle casse comunali

Se questa Amministrazione ha veramente intenzione di attuare i propositi di gestione trasparente e corretta della cosa pubblica, dando le necessarie informazioni, comunicazioni e incontrando i cittadini, cosa che non ha mai fatto finora, basti vedere la

problematica Ponti di Debba, oppure se si sta attuando una gestione delle richieste pubbliche solo con un fine clientelare - elettorale.”

“INTERROGAZIONE

N. 55: Interrogazione del cons.Zocca del 22.8.2008 in merito ai lavori e allo stato del progetto di Strada Paradiso – Strada di Settecà.

Oggetto: Richiesta incontro urgente con i residenti di Strada Paradiso.

Egregio Signor Sindaco e Assessore alla Mobilità, dispiace dover denunciare un fatto così increscioso, ma il tempo a Voi lasciato per poter incontrare ed ascoltare i rappresentanti dei residenti di Strada Paradiso non solo è passato inutilmente in questi tre mesi ma ancora una volta avete dimostrato che questa Amministrazione sa fare solo proclami e annunci e nulla più. Ma ripercorriamo i fatti per comprendere cosa è successo. A giugno alcuni residenti della strada citata hanno richiesto un incontro sia a Lei Signor Sindaco sia all'Assessore alla Mobilità per capire quale era l'intenzione della nuova Amministrazione in riferimento alla Bretella di collegamento tra Strada Paradiso e strada di Settecà di cui c'è già da tempo il progetto pronto e finanziato.

Nonché occorre sottolineare che mai sono stati ricevuti né mai è stata data a loro una risposta. Con fine Giugno e inizio Luglio il sottoscritto incontra più volte l'Assessore Tosetto chiedendo la sua disponibilità a ricevere le persone citate. Gentilmente sono sempre stato rinviato di settimana in settimana senza mai aver avuto la disponibilità di essere ricevuto assieme ai cittadini che a me si sono rivolti.

Allora il 15 luglio presento una interrogazione per sapere se c'è la volontà da parte del Sindaco e Assessore di ricevere questi cittadini e per conoscere la volontà amministrativa in relazione al progetto già finanziato e fermo sul tavolo Dell'assessore Tosetto per la realizzazione della bretella Strada Paradiso - Strada Settecà, anche perché li in zona, come ben documentato da un servizio effettuato dalla televisione locale, la situazione sociale e di sicurezza sta degenerando. Subito ha avuto l'effetto, finalmente, di far partire una telefonata dal Palazzo invitando le persone ad incontrare il Sindaco e Assessore alla Mobilità per il giorno giovedì 31 luglio alle ore 12.00.

A questo punto questi cittadini si sono presentati puntuali all'ora e nel luogo a loro indicati ma dopo circa due ore di vana attesa, se ne sono andati senza che nessuno si presentasse all'incontro, né Sindaco né Assessore Tosetto, né spiegasse a loro il motivo per cui erano stati lasciati inutilmente lì in attesa e per quali gravi motivi non erano stati ricevuti, né veniva fissato un nuovo incontro.

Ma mi domando, non era questa la Nuova Amministrazione che cambiando rispetto al passato, parlerà e ascolterà ogni cittadino, che rilancerà la trasparenza delle scelte da parte di chi amministra e la massima partecipazione della città ai processi decisionali, la cui azione sarà orientata all'interesse di tutti i cittadini tanto da istituire un nuovo ufficio "Dillo al Sindaco"?

Vede, comunque Signor Sindaco, il sottoscritto Consigliere Comunale e questi cittadini, anche se trattati senza alcun rispetto, Le danno comunque un'altra possibilità di non fare ancora una brutta figura davanti a tutta la Città, e quindi Le chiediamo urgentemente di avere la possibilità di incontrarla per farle conoscere le problematiche esistenti e legate alla strada Paradiso.

Oppure la motivazione per cui si evita di incontrare questi cittadini sta nel fatto che l'Amministrazione ha già deciso di spostare il mutuo dal progetto Strada Paradiso - Strada Settecà a favore di un'altra opera e magari ci viene data comunicazione prima attraverso i mass-media?"

“INTERROGAZIONE

N. 56: Interrogazione del cons.Zocca del 22.8.2008 in merito alla situazione dei lavori di asfaltatura in Strada Marosticana.

Oggetto: Lavori di asfaltatura di STRADA MAROSTICANA.

Premesso

Che per la città di Vicenza il traffico pesante proveniente da Nord di tutta la Provincia entra attraverso solo due arterie, strada Pasubio e strada Marosticana. In attesa che questa amministrazione decida se portare a termine la realizzazione in prima fase della Bretella Raccordo A4 Vicenza Ovest - SP46, ad oggi ancora tutto giace fermo negli uffici degli assessorati alla Mobilità e Urbanistica, nonché attivarsi presso il nuovo governo per ottenere i finanziamenti per costruire la tangenziale Nord, queste due arterie oggi si trovano sovra affollate di autoveicoli.

Che Strada Marosticana ad oggi presenta grossi problemi di avvallamenti nonché tratti di asfalto molto usurato, buche, tombini non in quota e che tutto questo crea pericolo per coloro che percorrono questa arteria e molto disagio per chi abita lungo tutta l'arteria creando non pochi problemi anche alle strutture delle abitazioni stesse.

Che da mesi si aspetta che questa amministrazione rimetta in funzione l'illuminazione pubblica di cui c'è già pronto il progetto di intervento da parte dell'AIM da mesi nonché è già stato stanziato il relativo finanziamento economico.

Che risulta depositato da mesi presso gli uffici della Mobilità un Progetto predisposto dall'AMCPS per sistemare la fognatura nonché per l'asfaltatura per il tratto che va dalla Rotatoria con viale Cricoli fino oltre il Ponte dei Carri per una previsione di spesa di 198.000 euro.

Che i disagi sopportati dagli abitanti residenti in Strada Marosticana meritano sicuramente un intervento prioritario, rispetto altre situazioni della città, da parte dell'amministrazione visto l'elevato transito di mezzi pesanti reca grossi problemi di inquinamenti e danni statici alle case stesse e che lamentano i residenti.

Tutto ciò premesso si chiede

Se l'Assessore alla Mobilità ha previsto entro quest'anno di poter procedere al finanziamento del progetto presentato dall'AMCPS per l'asfaltatura di Strada Marosticana e quando sia previsto finalmente l'accensione del tratto di strada ancora oggi, dopo mesi, senza illuminazione pubblica”.

“INTERROGAZIONE

N. 59: Interrogazione del cons.Zocca del 26.8.2008 in merito alle previsioni viabilistiche in località Ponti di Debba

Oggetto: Variante urbanistica per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche in località Ponti di Debba.

Premesso

Che dal giorno **10 luglio 2008** i Ponti di Debba sono stati chiusi al traffico a causa del cedimento del muro di contenimento accanto al ponte e che solo il 12 agosto l'Assessore Tosetto ha organizzato una riunione alle 18.30 presso la sede della Circostrizione 2 per le comunicare quale era la soluzione tecnica prevista per ovviare al problema.

Che in quella sede l'Assessore ha presentato un progetto che tende a non risolvere il problema ma mantiene tutti quelli che sono le problematiche che da decenni le frazioni di Debba e S. Pietro Intrigogna risentono. Infatti ha illustrato il progetto che prevede il mantenimento del primo ponte, quello illeso, e il rifacimento del secondo ponte a nuovo, spostato un po' più a sud, quindi mantenendo sempre una circolazione alternata gestita attraverso il solito impianto semaforico e preclusa al passaggio di mezzi pesanti.

Che sempre durante la riunione l'Assessore ha comunicato che l'onere economico che il Comune dovrà sostenere per tale intervento di sostituzione del ponte con tutti gli oneri relativi per il ripristino della viabilità ed espropri era pari a 600.000 euro di spesa.

Che nella stessa riunione lo stesso Assessore ha manifestato contrarietà alla costruzione dei nuovi Ponti di Debba, opera tra l'altro finanziata dall'Ente Provincia per una somma pari a 6.000.000 di euro, facendo chiaramente capire l'intenzione dell'Amministrazione, in una seconda fase, di porre mano anche all'altro ponte per mantenere inalterata la viabilità e lo svincolo.

Che l'unica sterile motivazione addotta dall'Assessore in quella riunione per spiegare il suo parere contrario era legata al fatto che una volta costruiti i Ponti di Debba nuovi la Strada di Casale e Strada della Pelosa non erano adeguate per ricevere il carico del traffico e che quindi lui riteneva che da parte della Provincia bisognava finanziare la costruzione di una nuova bretella di collegamento con lo svincolo autostradale, opera di cui il Comune non aveva le disponibilità finanziarie.

Che, mai l'Assessore e questa Amministrazione, si è confrontato con il Comitato "Nuovo Ponte di Debba", altrimenti avrebbe sentito dalla loro parole che la soluzione imposta da questa nuova Giunta non trova il consenso né del Comitato né dei cittadini di S. Pietro Intrigogna, i quali rivendicano che si dia priorità alla costruzione di nuovi Ponti.

Che in molte altre situazioni simili a ciò che è accaduto ai Ponti di Debba, si è spesso ricorso all'uso di altre strutture, che possono anche essere temporanee e quindi si possono comprare come noleggiare, e si chiamano Ponte Bailey. Il Ponte Bailey è costituito da sezioni modulari prefabbricate in acciaio, può raggiungere campate di 80 metri, si possono montare e smontare in breve tempo ovunque, anche sopra ponti in cemento pericolanti o da ristrutturare, risulta essere una soluzione molto economica per risolvere problemi di viabilità. Da una semplice ricerca, di cui allego alcuni fogli, su internet si trovano decine di interventi fatti a Cuneo, a Galluzzo, a Lavino, a Ponterosso, a San Donà di Piave, dove nell'arco di pochi giorni si è costruito un Ponte Bailey a costi molto contenuti, si parla per situazioni come il caso di Debba di circa 100.000 euro, se non in molti casi lo stesso Esercito - reparto Genio Civile, esempio in Provincia di Como, ha concesso gratuitamente e montato questa struttura.

Che il Piano Regolatore Generale vigente da sempre prevede un fascia di rispetto stradale di Strada della Pelosa e Strada di Casale in funzione di un suo raddoppio necessario per sostenere il traffico una volta superato l'imbuto dei Ponti di Debba. Non prevede, invece, nessuna bretella che andrebbe solo a distruggere una delle campagne più belle di Vicenza (di cui allego copia). Che presso gli uffici dell'Urbanistica e Mobilità già è depositato il Progetto della Provincia per i nuovi Ponti e che inoltre già esiste una relazione predisposta dagli uffici Comunali per predisporre in tempi rapidi, se c'è la volontà, una Variante al PRG ai sensi dell'art. 50, comma 3) della Legge Regionale 61/85.

Tutto ciò premesso si chiede

Se questa Amministrazione si rende conto del pericolo fondato di perdere un finanziamento pari a 6.000.000 euro messo a disposizione del Comune da parte della Provincia e quindi perdere per chissà quanto tempo la possibilità di vedere realizzata questa importante infrastruttura viaria, visto che non passa giorno che da parte di questi nuovi amministratori ci si lamenta di non avere i soldi per fare le opere

Se corrisponde al vero che la cifra necessaria per approntare l'intervento di sostituzione del ponte rotto non è più pari a 600.000 euro ma nel corso di 15 giorni è già levitato a 1.000.000 di euro.

Perché, visto la volontà dei cittadini di avere i Nuovi Ponti e visto che solo una Amministrazione scellerata butterebbe via 6.000.000 di euro, non si usi con più oculatezza i soldi dei Cittadini di Vicenza, ricorrendo all'uso di un Ponte Bailey con un costo di un centinaio di euro e con i 900.000 euro che avanzerebbero dal costo per il nuovo ponte si potrebbe benissimo finanziare non una nuova bretella che non serve a niente se non a rovinare una bellissima campagna, ma a costruire l'allargamento della strada della Pelosa e Strada Casale così come già previsto dal PRG vigente.

Se ci si è rivolti alla Prefettura e al genio militare per vedere se era possibile recuperare, visto l'urgenza, un Ponte Bailey da appoggiare sopra al ponte danneggiato, come già altre amministrazioni hanno fatto ed ottenuto.

Visto che gli uffici già sono in possesso di tutta la documentazione relativa al Progetto dei nuovi Ponti e visto che già è stata predisposta la relativa relazione e bozza di delibera, si chiede con quali tempi questa amministrazione ritiene di avviare l'iter di variante urbanistica così come richiesto dalla Provincia.

Come mai non si è pensato di incontrare il Comitato prima di presentare in Giunta la soluzione illustrata nell'assemblea del 12 agosto.

Se è mai stato fatto una valutazione economica del costo che si sosterebbe nell'eventualità di un semplice allargamento di Strada Pelosa e del tratto di Strada Casale fino alla nuova rotatoria, così come già previsto dal PRG vigente.”

“INTERPELLANZA

N. 86: Interpellanza del cons.Zocca del 07.10.2008 in merito alla nuova viabilità in zona S. Croce Bigolina.

Premesso che il 12 agosto l'assessore Tosetto incontra la gente in circoscrizione 2 presentando la decisione della Giunta di approvazione della nuova viabilità nel quartiere S. Croce Bigolina e precisamente strada Tormeno a senso unico e tutto il traffico quindi dirottato su strada Longara e uscita in via De Nicola con nuova rotatoria disassata tra via De Nicola e Riviera Berica.

Fin da subito la gente presente ha detto che non era concorde alla nuova circolazione, manifestando molta preoccupazione per il caos che ne sarebbe derivato.

Poi in data 15 settembre il sottoscritto assieme al consigliere Zoppello abbiamo indetto un nuovo incontro pubblico in circoscrizione 2 con la presenza dell'Assessore Tosetto dove, anche in quella occasione e dopo più di un mese di prova, i residenti nervosi ed arrabbiati hanno manifestato tutta la loro contrarietà alla nuova soluzione in quanto era aumentato in modo considerevole il traffico, lo smog e i pericoli all'interno del quartiere di S. Croce Bigolina, questo in parte dovuto alla chiusura dei ponti di Debba. Problema questo che al ritorno dalle ferie ha creato molti disagi sia per chi andava a lavorare sia per chi doveva arrivare a scuola. Anche in quella serata l'assessore ha ascoltato ma ha detto che proseguiva con la sua sperimentazione.

Poi nella seduta consiglio comunale del 17 settembre avevo chiesto di aprire un dibattito urgente sul problema della nuova viabilità chiedendo la sospensione della sperimentazione, ma la maggioranza ha bocciato la discussione – Sindaco compreso.

Il 3 ottobre dalle ore 11.00 alle 12.30 ho prenotato una stanza presso la circoscrizione 2 per incontrare ed ascoltare la popolazione e, quindi per sentire e raccogliere le lamentele di chi in questo momento non trova ascolto e disponibilità da parte dell'amministrazione. Tutte le persone che si sono presentate, hanno lamentato problemi legati al notevole incremento di traffico in strada Longara, dato documentato anche da un censimento effettuato e a me consegnato da un residente della zona, da dove si evince che nella fascia oraria che va dalle ore 7.15 alle ore 8.15 passano più di 700 mezzi in un verso e 100 nell'altro, creando problemi ai bambini che non possono più andare a scuola a piedi così come non è più possibile acceder al cimitero a piedi poiché la strada è stretta senza marciapiede e c'è il costante pericolo di essere investiti. Non si comprende come mai invece una strada come quella del Tormeno, per la quale sono stati fatti i lavori necessari per metterla in sicurezza, pista ciclabile, marciapiede, isole pedonali, invece ora è a senso unico e quindi molto sotto utilizzata, mentre una strada come quella di Longara senza marciapiede né pista ciclabile né isole pedonali venga usata per scaricare tutto il traffico in entrata ed in uscita per Torri di Arcugnano.

Inoltre le auto percorrono di notte strada Longara e velocità elevata ma, nonostante le richieste continue rivolte alla Polizia Municipale da parte dei residenti, non vengono fatti i dovuti controlli.

Quindi tutti quanti hanno denunciato il fallimento della sperimentazione predisposta da questa amministrazione e chiedono che al più presto ripristini la viabilità come era in origine. Inoltre che venga tolta la rotatoria poiché essendo disassata rispetto il flusso di marcia principale blocca l'uscita da via De Nicola e ferma la Riviera Berica.

Il sottoscritto Consigliere Comunale interpella l'onorevole giunta affinché in nome e per conto di tutti i cittadini della zona si attivi affinché:

- a) venga immediatamente sospesa la sperimentazione e si ritorni alla vecchia viabilità, inoltre si inizi un vero dialogo con i cittadini attraverso una progettazione partecipata che si confronti con gli abitanti della zona su quelle che

possono essere le nuove soluzioni viabilistiche prima di attuarle pervenendo al loro consenso;

- b) nessuna nuova sperimentazione debba venir fatta fintantoché non si riaprono i ponti di Debba poiché oggi proprio parte di quel traffico si è sparso nel quartiere. Se si fosse ricorso al ponte Bailey, come da me più volte e invanamente richiesto, il traffico sarebbe stato molto inferiore a quello attuale e inoltre con i soldi risparmiati si poteva acquistare lo stabile all'angolo della strada Tormeno con la Riviera Berica per poter posizionare lì la rotatoria necessaria per il deflusso del traffico;**
- c) entro una settimana Sindaco ed Assessore si ripresentino in circoscrizione 2 per sentire le lamentele, le preoccupazioni e le difficoltà di chi risiede nelle vie oggetto di prova;**
- d) vengano tutelati i luoghi sensibili come la scuola e il cimitero dal parcheggio selvaggio dei camion posizionando dei cartelli di divieto e che poi vengano fatti rispettare con frequenti controlli,**
- e) siano presenti le pattuglie dei vigili urbani per controllare le auto che percorrono strada di Longara a velocità folle soprattutto in orario serale e notturno;**
- f) nel corso dell'anno 2009 si inizino i lavori per la costruzione del marciapiede e della pista ciclabile, sempre con il confronto e la verifica dei residenti, sulla strada di Longara.”**

“INTERROGAZIONE

N. 89: Interrogazione del cons.Zocca del 17.10.2008 in merito al passaggio a livello Anconetta.

Oggetto: **Passaggio a livello Anconetta.**

Premesso

Che la frazione di Anconetta da tempo sopporta un traffico veicolare impressionante soprattutto nelle ore di punta a causa della Statale Postumia che oltre a tagliare in due il quartiere, rappresenta per tutto il traffico proveniente da Treviso e non solo, l'unica strada di passaggio verso la città,

Che a causa del passaggio a livello della linea Vicenza / Schio si creano code tutto il giorno e spesso raggiungono anche due chilometri di lunghezza. Inoltre l'ampiezza e l'intenso traffico della strada rendono difficile e rischioso l'attraversamento dei pedoni e l'utilizzo della bicicletta,

Che la precedente amministrazione ha già avviato e finanziato la costruzione della pista ciclabile che da Monticello corre lungo la ferrovia

Che la precedente amministrazione aveva previsto tra i lavori urgenti ed inderogabili per l'anno 2009 la creazione della pista ciclabile lungo tutta la Postumia collegando Ospedaletto ad Anconetta.

Che da tempo la precedente amministrazione aveva avviato un confronto con le FS per trovare le risorse finanziarie per costruire il **sotto passo**, unica soluzione possibile al problema

Che la precedente amministrazione aveva già concordato con Autostrade spa il progetto definito per la costruzione del prolungamento di Via Aldo Moro, altra soluzione di mobilità che permetterebbe di deviare molto del traffico oggi su strada Postumia e quindi alleviare il quartiere di Anconetta dal traffico, smog, inquinamento e pericoli.

Che, per ridurre i tempi di attesa al passaggio a livello, la precedente amministrazione ha finanziato e realizzato una nuova banchina di salita a nord delle sbarre, - proprio per far fermare il treno oltre il passaggio a livello, opera già terminata nel mese di maggio come si vede nella foto allegata.

Tutto ciò premesso si chiede

Quando pensa questa amministrazione di aprire la nuova banchina, così da ridurre i tempi di attesa al passaggio a livello, con grande beneficio per tutti?

Ritiene questa amministrazione ancora prioritaria la costruzione nel corso dell'anno 2009 della pista ciclabile di collegamento tra Ospedaletto ed Anconetta?

A quando la realizzazione del tratto di ciclabile che corre lungo la ferrovia e collega Anconetta con Monticello, di cui c'è già un mutuo acceso per il quale il comune sta pagando gli interessi?

Con quali tempi pensa questa amministrazione di attivarsi per l'avvio dei lavori per il prolungamento di Via Aldo Moro, di cui esiste già progetto e finanziamento?

Come pensa questa amministrazione di risolvere il problema del passaggio a livello?

È vergognoso che a 5 mesi di distanza, ancora questa banchina sia chiusa e inutilizzata con somma arrabbiatura di tutti coloro che hanno visto spendere i soldi per un'opera necessaria e che ogni giorno perdono decine di minuti fermi inutilmente al passaggio a livello.

Che sia il caso di chiamare il **Gabibbo?**”

“INTERPELLANZA

N. 93: Interpellanza del cons.Zocca del 21.10.2008 in merito allo spostamento Bidoni Immondizia AIM presenti in Centro Storico.

Premesso che quest'anno ricorre la celebrazione per l'anniversario dei 500 anni dalla nascita di Andrea Palladio, per la quale è stata allestita una importante mostra presso Palazzo Barbaran Da Porto,

che i numerosi turisti che in questi mesi giungono a Vicenza, attirati anche da questo evento, si trovano spesso in Contrà Porti, sede della mostra, come in tante altre bellissime vie del centro storico a fotografare i bellissimi Palazzi e monumenti,

che Vicenza è città dell'UNESCO proprio per l'importanza e bellezza dei suoi monumenti e palazzi,

che in Stradella Banca Popolare, come in tante altre vie del centro storico, esistono punti di raccolta rifiuti posizionati da AIM che sempre poi vengono immortalati dalla macchine fotografiche dei turisti assieme all'immagine della Basilica,

che purtroppo in Stradella Banca Popolare, a lato di Palazzo Thiene, come all'ombra della Torre del Tormeno, sul retro della Basilica Palladiana, i molti contenitori dell'immondizia spesso, anche per la maleducazione di qualcuno, creano una brutta immagine, degrado e olezzi dei piu' vari che molte volte rendono difficile il permanere anche solo per il tempo di scattare le foto

tutto ciò premesso

Il sottoscritto Consigliere Comunale interpella il Sindaco affinché si attivi con AIM a eliminare dal centro storico i bidoni dell'immondizia studiando nel contempo un modalità diversa per la raccolta rifiuti che non penalizzi le attività commerciali e i residenti dentro le Mure Storiche della città.

Penso che sia il nostro Andrea Palladio che tutti noi vicentini saremo orgogliosi di vedere l'immagine di Vicenza girare il Mondo senza la presenza “in bella mostra”, accanto alla Basilica, di questi orrendi contenitori multicolor di plastica con i relativi sacchetti dell'immondizia.”

“INTERROGAZIONE

N. 104: Interrogazione dei cons.Franzina, Meridio e Zoppello del 04.11.2008 in merito all'applicazione degli art. 22 e 24 del CCNL Enti locali al personale turnista del Comune di Vicenza;

I sottoscritti consiglieri comunali premesso che:

- nella stampa locale delle ultime settimane le OO.SS. hanno contestato le modalità di applicazione degli art. 22 e 24 del CCNL Enti locali presso alcuni enti come l'IPAB di Vicenza;
- risulta ormai consolidato e accertato, per come sono scritti i due articoli, che al dipendente turnista, appartenente al contratto degli enti locali che opera a ciclo ordinario del turno, per il lavoro prestato in giornata festiva infrasettimanale deve essere riconosciuta esclusivamente l'indennità prevista per il turno festivo in ossequio all'art. 22 del CCNL del 14.9.2000;
- in alcuni enti e comuni è ancora in uso riconoscere al dipendente turnista, oltre alla suddetta indennità (art. 22) anche il riposo compensativo previsto dall'art. 24 del CCNL e in alternativa il pagamento delle prestazione come straordinario festivo;
- diversamente da tale prassi numerose sentenze, affermano in modo preciso, l'impossibilità per l'ente di riconoscere in modo contestuale al dipendente turnista sia l'indennità di turno (art. 22) che il riposo compensativo (art. 24) vedi in particolare TAR Puglia n. 298/2008, TAR Abruzzo n. 500/2008, Consiglio di Stato n. 218/2007 e n. 226/2007;
- sulla materia si è espresso anche il Dipartimento della Funzione Pubblica con parere D.F.P. 00021177 - 15.1.2008 - 1.2.3.3 che conferma integralmente l'ipotesi dei punti precedenti;
- anche l'ARAN ha confermato l'interpretazione con pareri 900-22A1, 900-22H2, 90024D1;
- la Corte dei Conti della Lombardia con propria sentenza 457/2008 ha chiarito la legittimità delle interpretazioni dei contratti di lavoro del personale già prodotte dall'ARAN (riferimento datoriale per le vicende in esame) e che per conseguenza, il dirigente che si comporti in maniera difforme a tali interpretazioni se ne assume integralmente la responsabilità, qualificando come colpevole il comportamento del dirigente che vi si discosti;
- recentemente il Sole 24 Ore del 4.8.2008 commentando il parere della Funzione pubblica sopra citato concludeva "... Anche se spesso accade la materia non può essere oggetto di contrattazione decentrata, e la competenza è esclusivamente del contratto nazionale. Comportamenti difformi alla disciplina contenuta nel contratto nazionale danno origine a responsabilità del soggetto che li assume. In tale ambito, è difficile, alla luce della costante giurisprudenza in materia, dimostrare la colpa lieve necessaria ad escludere il danno erariale". Nello stesso articolo è citata l'illuminante sentenza della Corte d'Appello di Lecce n. 1660/2005, secondo la quale "non è vero che i vigili lavorano gratuitamente quando gli altri stanno comodamente a casa; per indennizzarli di quel lavoro è prevista l'indennità di turnazione, che quando il turno di servizio cade in giornata festiva viene quantificato in misura maggiorata" ricomprendendo nel termine "festivo" anche giorni diversi dalle domeniche, cioè le festività infrasettimanali;

Tutto ciò premesso i sottoscritti interrogano l'amministrazione per sapere:

1. quanto personale turnista lavori alle dipendenze del Comune di Vicenza;
2. se agli stessi venga applicata la prassi di cumulare congiuntamente le previsioni dell'art. 22 con quelle dell' 24 del CCNL, riconoscendo, ai lavoratori turnisti che prestano attività nelle

festività infrasettimanali, il diritto al riposo compensativo e in alternativa, il pagamento delle prestazioni come straordinario festivo;

3. Vista la illegittimità di tale prassi, come stabilito dal parere del dipartimento funzione Pubblica, dalla Giurisprudenza e dei pareri ARAN, a quanto ammonti l'eventuale danno erariale;

Invitano infine l'Amministrazione Comunale ad attivarsi nei confronti dell' ARAN e ANCI affinché il CCNL enti locali venga modificato a favore del personale turnista, riconoscendo loro la cumulabilità dei due articoli, anche per porre fine all'ingiustizia rispetto ad altri comparti pubblici nei quali è già previsto.”

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL SEGRETARIO GENERALE
Vetrano